

www.gorlautensili.it



ABBIATEGRASSO S.S. 494 Vigevanese km 17+900 tel. 02 9462732 info@gorlautensili.it

www.gorlautensili.it

PERIODICO MENSILE DI INFORMAZIONE E SERVIZI DEI COMUNI LOMELLINI - OLTRE 60.000 LETTORI

>> In questo numero <<						IL NOSTRO SPORT	15	Garlasco	24
PRIMO PIANO	2	FATTI DI VIGEVANO	6	AGRICOLTURA	11	SPECIALE PASQUA	16	Parona	25
ECONOMIA	4	FATTI DEL MESE	8	APPUNTAMENTI	12	Mortara	18	Gambolò	26
AMBIENTE	5	PERSONAGGIO	10	CULTURA	14	Robbio	22	Ottobiano	27

La qualità dell'acqua peggiora Ma la bolletta va alle stelle...

🗻 li studi di Ispra (l'Istituto superiore per la la protezione e la ricerca ambientale) e Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, non lasciano dubbi: le acque sotterranee della Lomellina sono in condizioni «non buone». La loro qualità è minata da numerosi inquinanti e i monitoraggi si intensificano per evitare emergenze come quelle verificatesi nel 1986 e 1987. Parallelamente però le tariffe dell'acqua sono aumentate del 19 per cento in quattro anni. Per questo è in atto un duro braccio di ferro tra le amministrazioni del territorio e Pavia Acque, società consortile che gestisce l'intero ciclo idrico in provincia. PAGG. 2 E 3





Il ministro dell'Interno, Marco Minniti, ha fissato per domenica 11 giugno lo svolgimento delle consultazioni per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali. Sei i centri lomellini interessati: con Mortara, dove si vota per la prima volta con il doppio turno (eventuale ballottaggio il 25), ci sono Gambolò, Gravellona, Valle, Frascarolo e Gambarana. PAGG. 18 E 26



Prudenza nelle spese, investimenti nella sicurezza e attenzione al sociale: il sindaco Roberto Francese e il ragioniere capo Annalisa Marinone hanno presentato in consiglio i numeri del bilancio preventivo del Comune di Robbio, elaborato dopo mesi di serrato lavoro. Un conto preventivo che sopperisce ai minori introiti statali con risparmi di spesa. PAG. 22

Le borse merci a rischio chiusura Mortara in ansia per la sua sede

La sorte delle attuali borse merci, compresa quella di Mortara, sembra appesa a un filo. Le sale contrattazioni dovrebbero infatti, secondo gli intenti del ministero delle Politiche Agricole, essere sostituite da una borsa merci telematica nazionale. Un metodo, quello delle cosiddette



Cun (Commissioni uniche nazionali) che non pare piacere a nessuno nel settore della risicoltura. A schierarsi apertamente contro è stata il consigliere regionale leghista Silvia Piani, che ha presentato come prima firmataria una mozione contro la soppressione delle borse merci. Una mozione che è poi stata approvata dall'organismo lombardo.

PAG. 4



PRIMO PIANO

a cura di Oliviero Dellerba

Arpa e Ispra bocciano la nostra acqua Nei pozzi prodotti chimici agricoli

A trent'anni dall'emergenza idrica in Lomellina la situazione sembra sotto controllo. Qualche preccupazione però resta

L'acqua è il bene più prezioso per la nostra vita. Sembra una frase meramente retorica, specie in una zona che abbonda di risorse idriche e sorge addirittura in mezzo ai fiumi. A gestire in provincia di Pavia quello che era l'ambito territoriale ottimale è una società consortile (Pavia Acque) che è partecipata dalle aziende che prima gestivano acquedotti sul territorio. A questa società vengono demandati gli interventi per pozzi di prelievo, reti di distribuzione, fognature e depurazione. Una situazione che è sempre scottante perché è a forte base politica (come vedremo, Vigevano medita un clamoroso e costosissimo strappo dal consorzio) ma tocca tutti noi. Soprattutto quando la qualità comincia a venir meno



on sempre ciò che vediamo trasparente è anche puro. Dopo le gravi emergenze della primavera 1986 e di quella dell'anno successivo, per fortuna i controlli sono intensificati e alcune sostanze sono state messe al bando. Ciò nonostante non tutto fila liscio nel ciclo dell'acqua. In Lomellina ci sono almeno quattro centri con problemi idrici dovuti alla presenza di pesticidi: Vigevano, Ottobiano, Mezzana Bigli e Gambolò. A dirlo è uno studio, imponente, dell'Ispra (l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) che dal 2003 monitora le acque della nostra zona, interpolando i dati regionali con quelli di apposite stazioni di monitoraggio. Ma l'Arpa allarga nettamente il quadro dei centri coinvolti dall'inquinamento. Secondo l'Agenzia regionale per l'ambiente (i dati sono stati resi noti però da Legambiente) le acque sotterranee di Albone-

se, Cassolnovo, Cilavegna, Dorno, Frascarolo, Mede, Mortara, Rosasco, Tromello e Vigevano sono in condizioni «non buone». Gli inquinanti sono molteplici: bentazone (ad Albonese, Cilavegna, Dorno, Frascarolo, Mede, Rosasco e Vigevano), tetracloroetilene (a Cassolnovo e Vigevano), fitofarmaci vari (Cilavegna, Mede, Rosasco, Tromello e ancora Vigevano). Tracce di ammonio sono state rilevate invece a Mortara e Tromello, comune che presenta problemi anche con Ampa e glifosato. Tutti questi inquinamenti sono riconducibili al settore primario. L'agricoltura, infatti, fa ampio uso di queste sostanze che poi passano attraverso il terreno sino alle falde profonde. Similmente, Ispra trova presenze significative di pesticidi nei corsi d'acqua principali: si tratta di sostanze ormai proibite ma che sono state usate per decenni. Il loro tempo di dimezzamento è lunghissimo: per e di alcune sostanze ben precise.

l'atrazina è nell'ordine degli otto anni e infatti anche nelle acque sotterranee analizzate viene ancora rilevata con valori quattro volte più alti rispetto ad altre zone della provincia, pur a base agricola. Asm Vigevano e Lomellina monitora l'acqua nella nostra area con 267 analisi programmate, di cui 71 nella sola Vigevano (dove i pozzi sono assai numerosi e un eventuale inquinamento sarebbe risolto isolando il singolo ramo di prelievo). Le altre analisi (che vengono effettuate prima del trattamento, dopo e nella rete) coinvolgono Alagna, Albonese, Borgo San Siro, Candia, Cassolnovo, Dorno, Galliavola, Gambolò, Garlasco, Gravellona, Gropello Cairoli, Langosco, Lomello, Nicorvo, Pieve del Cairo, Rosasco, Sant'Angelo, Torre Beretti con Frascarolo e Tromello. I controlli sono effettuati sia sulla qualità generica della risorsa idrica, sia alla ricerca di manganese

Una storia di metà anni Ottanta: quando Mortara beveva atrazina

rano le ore 18 del 27 maggio 1986 quando arrivò al Comune di Mor-Lara dall'ufficio di igiene e sanità la comunicazione urgente che nelle campionature d'acqua prelevate nell'acquedotto civico era stata riscontrata la presenza di atrazina, composto chimico erbicida, in quantità notevole e pericolosa. Scattò l'allarme e nella psicosi immediatamente diffusasi di avere una rete idrica sporca di tracce di veleno si puntò il dito contro gli agricoltori, accusandoli di usare l'erbicida per combattere le piante infestanti che allignano spontanee in risaia, lavoro che un tempo veniva svolto dalle mondine. Il risultato, al di là delle polemiche, fu che in città mancò l'acqua potabile. Con sua ordinanza il sindaco Giuseppe Abbà vietò subito l'uso dell'acqua servita dai rubinetti e pure quella attinta dai pozzi rustici privati, dannose per la salute, non soltanto per dissetarsi ma anche per lavare le verdure e cucinare i cibi nonché, inoltre, per l'abbeveraggio del bestiame. Con altra successiva disposizione stabilì il divieto assoluto d'impiego di qualsiasi tipo di pesticida nelle campagne locali, soprattutto nelle risaie, per evitare la contaminazione delle falde.

Durante la notte il sindaco, i membri della giunta e alcuni consiglieri comunali affrontarono in maniche di camicia rimboccate l'emergenza e furono sollecitamente capaci di predisporre fonti attraverso cui rifornire di acqua sana la popolazione. L'assessore Giorgio Farina, in particolare, venne mandato a Casale Monferrato ad affittare cisterne in vetroresina che, posizionate poi in alcune piazze e riempite di acqua pulita con autobotti, costituirono centri di distribuzione dove abitanti in lunga coda prelevavano il necessario con taniche di plastica e bottiglie. Intanto una macchina con vigili urbani a bordo muniti di megafono ripeteva per le strade l'ordine di non usare l'acqua di casa per cuocere vivande o per altri scopi comunque alimentari.

Angelo Melazzini, direttore della Coldiretti provinciale, alle accuse rivolte in quei giorni ai produttori agricoli rispose che essi impiegavano pesticidi in regolare vendita con l'autorizzazione del ministero della sanità per cui, se si verificavano inquinamenti, non ne potevano essere considerati loro gli unici responsabili. A meno che - ribattè una voce autorevole - non ne facessero un uso esagerato... L'emergenza più acuta rientrò dopo circa un mese. I picchi di atrazina nei referti scomparvero, l'acqua tornò buona e le piazze vennero sgombrate dalle cisterne sostitutive dell'acquedotto, che aveva riottenuto la potabilità a seguito di un'intensa azione di espurgo con lavature e deferrizzazione. Le ordinanze del sindaco Abbà furono revocate.

L'anno dopo il territorio lomellino scoprì altri nemici nell'acqua, e cioè quantità rischiose di molinate e bentazone. Dalle analisi chimiche eseguite se ne rilevò l'esistenza a Vigevano, Mortara, Cassolnovo, paese che era stato pesantemente interessato anche da problemi di atrazina, Pieve del Cairo, Sartirana e Mede. La situazione, valutata in confronto alla prima esperienza di Mortara, non fu però altrettanto drammatica. R.C.



PRIMO PIANO

a cura di Oliviero Dellerba

Investimenti obbligati in Lomellina Ma i rincari preoccupano molti sindaci

In quattro anni tariffe in aumento del 19 per cento. Pronti 26 milioni per migliorare acquedotti e depuratori

na pioggia di euro di investimenti pronti per la Lomellina e per Vigevano, che solo in parte attenuano le proteste per i recenti aumenti deliberati da Pavia Acque: 19 per cento in più nei prossimi quattro anni. Sono, quindi, 26 i milioni di euro pronti per sistemare o ridefinire acquedotti, fognature e depuratori nella terra a sinistra del Ticino, da qui al 2019. Si tratta di una serie di interventi che saranno utili sia a un potenziamento delle reti idriche sia per evitare sanzioni a livello europeo per i sistemi di depurazione che non rispondono ai parametri Ue (a rischio erano gli impianti di Vigevano, Mortara e Dorno). Il piano pluriennale prevede l'integrazione di alcuni acquedotti in quelli dei centri più grandi. In questo caso sarà Garlasco a diventare capofila di Alagna, Tromello e Borgo San Siro. La gara d'appalto per il collegamento è già stata effettuata. Verrà scavato un pozzo di acqua potabile a Vigevano, a servizio di quella che viene chiamata "centrale Aguzzafame", mentre sono previste manutenzioni e risanamenti strutturali dei serbatoi piezometrici di Dorno e Mortara. A Pieve del Cairo e Mede verrà potenziato l'acquedotto. Sul settore fognature sono previsti interventi definiti prioritari a Vigevano, Mortara, Gambolò, Gropello Cairoli, Olevano, Alagna, Suardi e Albonese. La spesa più ingente è ovviamente quella legata agli impianti di depurazione delle acque: è previsto il potenziamento degli impianti di Gropello Cairoli, Pieve del Cairo, Sannazzaro de' Burgondi, Mortara e Mortara - Casoni Sant'Albino, del depuratore intercomunale di Mede e di quello di Garlasco. Non manca, ovviamente, l'impianto di Vigevano (sotto accusa per la quantità di inquinanti presente postdepurazione): verrà realizzato un "trattamento terziario di affinamento e abbattimento della carica



batterica". Fosse Imhoff sono previste per le frazioni di Madonna del Campo (Mortara), Terrasa (Candia Lomellina) e la remota Pizzarosto (dipendente da Palestro, ma posta oltre Sesia) e

la dismissione di simili impianti a Pieve Albignola. Aumenterà, infine, il trattamento degli scarichi a Mortara, Mede, Albonese e Valeggio.

Pavia Acque, una prescrizione regionale

Davia Acque è una società consortile a responsabilità limitata divenuta operativa il 15 luglio 2008 e che ha l'attuale forma societaria da quattro anni. I soci di maggior peso sono Asm Pavia spa, Asm Vigevano e Lomellina spa e Asm Voghera spa che hanno ciascuna il 19,19 per cento delle quote. Acaop spa (sigla che indentifica la Acquedotti Oltrepo Pavese), AsMare srl (ciclo idrico su Mortara e dintorni), Broni-Stradella Pubblica srl e la medese Cbl spa partecipano con l'8,08 per cento, mentre la milanese Cap Holding spa con il 10,10 per cento. Quota simbolica per l'amministrazione provinciale di Pavia che ha una partecipazione dello 0,000852 per cen-

to. La società è nata per dare attuazione alle disposizioni contenute in alcune leggi regionali, relative alla riorganizzazione del ciclo idrico. Da dieci anni le società pubbliche operanti nel territorio provinciale hanno costituito una società pa

hanno costituito una società patrimoniale a cui hanno conferito la proprietà delle infrastrutture relative ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Attualmente è guidata da Matteo Pezza, a capo di un consiglio di amministrazione composto da Luigi Maggi, Karin Eva Imparato, Enrico Chiapparoli e Barbara Piermarioli. A livello tecnico opera Lorenzo Ferrandini, mentre il direttore generale è Marco Chiesa.

Vigevano e la rivolta Il peccato originale dei conferimenti iniziali

Il difficile rapporto tra Vigevano e Pavia Acque porta con sé una sorta di peccato originale. Alla nascita della società consortile, infatti, le principali società che ne compongono il capitale entrarono con una quota paritetica (e in un certo senso "neutralizzata") di 2 milioni e 880mila euro, nonostante abbiano conferito reti e impianti per valori decisamente diversi. Asm Vigevano e Lomellina ha trasferito a Pavia Acque una cifra nettamente superiore ai quaranta milioni di euro, ma alla fine conta esattamente come gli altri soci ed esprime un solo consigliere di amministrazione (il capogruppo leghista Enrico Chiapparoli). Pare evidente che questo squilibrio (dovuto soprattutto alla parcellizzazione del settore idrico in altre zone

della Provincia) sia da sempre una ferita aperta. In una recente intervista il sindaco Andrea Sala ha comunicato di aver conferito mandato all'amministratore unico di Asm Gianlu-



ca Zorzoli di mettere in discussione la partecipazione di Vigevano al consorzio. La goccia che ha fatto traboccare il vaso (metafora adatta parlando di acqua) è stato il recente aumento delle tariffe: ovviamente, la risorsa idrica ha un costo di estrazione, trattamento, distribuzione e depurazione diverso da zona a zona. La parte pianeggiante della nostra provincia è piena zeppa di acqua, che quindi viene estratta con un costo minore rispetto all'Oltrepò, caratterizzato da una forte parcellizzazione dei centri abitati e con spese più rilevanti per intubare l'acqua e portarla nelle case. L'attività "ottimale" in realtà non fa altro che distribuire i maggiori costi della zona appenninica "spalmandoli" su Lomellina e Pavese. Una situazione che, per Vigevano, migliorerebbe con l'adesione alla Città Metropolitana e cambiando ambito territoriale ottimale.



ECONOMIA

a cura di Oliviero Dellerba

In bilico le borse merci: in Regione mozione per salvare quella di Mortara

Il Governo pensa di istituire un sistema di contrattazioni esclusivamente a livello telematico, ma i risicoltori insorgono

e sorti delle attuali borse merci sono appese a un filo. Le sale contrattazioni di Milano, Vercelli, Novara e Mortara (dove viene commercializzato il 40 per cento del riso italiano) dovrebbero, secondo gli intenti del ministero delle Politiche agricole, infatti essere sostituite da una borsa merci telematica nazionale. Un metodo, quello delle cosiddette Cun (Commissioni uniche nazionali) che se in alcuni settori può essere utile, non pare piacere a nessuno nella risicoltura. A chiederne la non applicazione, per esempio, è stata Agrinsieme (coordinamento formato da Cia, Cospargi, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative), mentre favorevole pare essere Coldiretti. A schierarsi apertamente contro è stata il consigliere regionale della Lega Nord Silvia Piani, che ha presentato come prima firmataria una mozione in consiglio regionale contro la soppressione delle borse merci. Una mozione che poi è stata approvata dall'organismo milanese. «La mozione - spiega il consigliere pavese Silvia Piani, in un comunicato stampa - nasce dall'importanza che la figura del mediatore riveste per i nostri produttori di riso e dalla rilevanza per questo settore della presenza delle borse merci specializzate. Il mediatore è un professionista esperto a cui gli agricoltori si affidano per vendere sul mercato il loro prodotto, poiché, individuando eventuali difetti è in grado di valutare il deprezzamento delle partite di riso, sia alla luce di paramenti analitici, che in base al mercato del momento. I mediatori, poi, si basano a loro volta sulle quotazioni stilate dalle principali borse merci specializzate in riso e risoni situate a Milano, Mortara, Novara e Vercelli». La risicoltura italiana è un'autentica eccellenza europea, non un problema da confinare a cavallo di tre province. «Va rilevato - aggiunge Piani - che l'Italia è il Paese europeo con la maggior superficie coltivata a riso e vanta una produzione di circa 1.450.000 tonnellate all'anno, di cui, dopo la raffinazione, il 40 per cento, viene rivenduta sul mercato nazionale e il 60 per cento su quello estero. Di tutta la produzione di riso greggio, circa 32mila tonnellate a settimana vengono vendute dai produttori alle industrie risiere proprio attraverso la figura dei mediatori, che, in considerazione anche ai parametri qualitativi dei prodotti trattati, provvedono ad effettuare una campionatura del risone per stabilirne il valore dei principali parametri qualitativi per determinare il prezzo finale del lotto. Per



queste ragioni, attraverso la mozione, chiediamo che la giunta regionale si attivi a farsi promotrice presso il governo e la Conferenza stato-regioni, affinché non vengano soppresse le borse merci tradizionali a favore delle Commissioni uniche nazionali e a promuovere un tavolo di confronto regionale con le associazioni di categoria di agricoltori, industriali e mediatori merceologici per condividere una linea d'intenti con l'obiettivo di risolvere il problema delle Cun e della Borsa merci telematica italiana (Bmti)». La Regione, per bocca

dell'assessore Giovanni Fava, ha chiesto però ai risicoltori di creare «una strategia aziendale seria e condivisa prima di bussare alle porte della politica» e lo ha fatto all'interno di un incontro pubblico proprio presso la borsa merci mortarese. Da stigmatizzare, secondo Fava, c'è anche la scarsa unità di intenti della filiera del riso. Ad alcuni degli oltre cento produttori intervenuti, ovviamente, non sono piaciute le parole dell'assessore regionale. Non ci sarà, quindi, alcuna clausola di salvaguardia per favorire la produzione italiana.

La sede in piazza Trieste È tra i quattro mercati di riferimento nazionale

a società consortile Sala contrattazioni merci di Mortara e Lomellina a responsabilità limitata è attiva, nella sua forma attuale, dal 1994. I soci sono il Comune di Mortara (che possiede il 54,22 per cento delle quote), l'amministrazione provinciale di Pavia (35,33 per cento), la Coldiretti (0,12 per cento), Confagricoltura (0,12 per cento), l'azienda agricola La Gallinella di Velezzo Lomellina (1,39 per cento), la Euricom (gruppo vercellese leader nella risicoltura che ha uno stabilimento anche a Valle Lomellina), la robbiese Riso Gallo e la Vipetrol (azienda vigevanese che commercializza prodotti petroliferi per l'agricoltura), tutte con il 2,94 per cento. Attualmente, il presidente del consiglio di amministrazione è Fulco Gallarati Scotti, che dirige i consiglieri Riccardo Braggio, Gianluca Bellazzi, Pietro Tassi, Graziano Gelsi e Mauro Meregatti. In azienda sono presenti Andrea Panzarasa e Fiorenza Negri. Il capitale sociale, nel 2016, era di 883.220 euro. La sede è in piazza Trieste 32, a Mortara. A rendere complessa la situazione dell'ente c'è una legge del 2015 che impone agli enti locali di dismettere le quote delle società partecipare non strategiche nell'attività amministrativa e che hanno più membri del consiglio di amministrazione che dipendenti. Nel 2016 la Provincia di Pavia, in piena trasformazione, ha comunicato alla Corte dei Conti la propria uscita dall'azionariato. Il suo posto avrebbe potuto essere preso dalla Regione Lombardia, ma poi non se ne fece nulla. Con il cambio ai vertici dell'ente pavese, la situazione si è di fatto bloccata, in attesa che la ex Provincia riesca a trovare un altra forma giuridica per sostenere la borsa merci.

La casa lomellina delle contrattazioni portata a termine solo nel 1984

Lomellina, comunemente borsa merci, ubicata a Mortara in piazza Trieste, è sorta con il fine, soprattutto, di dare un tetto al mercato agricolo all'aperto che si svolgeva in città al venerdì mattina nell'area sotto e intorno ai portici del municipio. Lo frequentavano mediatori, allevatori di bestiame, coltivatori e industriali del riso e di altre derrate alimentari per incontrare clienti, stipulare contratti, vendere le loro merci o anche, più semplicemente, per scambiarsi impressioni e commenti sull'andamento degli affari. L'ambiente, benchè di tipo familiare, aveva certo l'aspetto di uno spettacolo anacronistico. È per questa gente operosa che non aveva un posto in cui discutere dei propri interessi economici che il Comune di Mortara avvertì nel 1976, con sindaco Giuseppe Abbà, la necessità di creare una borsa merci. Il primo ad affrontare il problema era però stato in preceden-

a Sala contrattazioni merci di Mortara e za il robbiese Francesco Signorelli che come sua tesi di laurea in ingegneria all'Università di Torino aveva presentato un progetto appunto della borsa merci di Mortara, con relativo bozzetto in legno.

> Giunti all'avvio ufficiale della pratica nel suo iter attuativo (1982 con sindaco Sergio Corti) le proposte alternative del luoil cortile di Palazzo Bedini vicino al municipio, l'ex Cinema Ricci, il salone della cessata Manifattura Bossi in corso Josti oppure Casa Tosi, in fondo a corso Cavour. Poi si preferì una quinta soluzione, quella dell'edificio in via Teano un tempo sede del fascio lomellino con la zona di terreno attiguo. Alla fase esecutiva dell'intervento edilizio si pose mano nel 1991 ma la commissione che condusse l'appalto dei lavori non approvò per inidoneità dei progetti le offerte pervenute dalle due imprese vigevanesi concorrenti.



Il mercato agricolo di Mortara agli inizi del

go in cui realizzare l'opera furono diverse: A questo punto il Comune decise allora di ristrutturare come sala di contrattazioni il macello civico di piazza Trieste, non più in servizio da alcuni mesi, di cui studiò e realizzò il recupero e il riuso, approvato dal commissario prefettizio Camillo Andreana, il tecnico Gianfranco Morone. L'opera venne portata a termine nel 1994 con i contributi dell'amministrazione regionale, di quella provinciale, del Comune e di alcuni operatori privati. La borsa merci di Mortara, gestita da una società consortile, è centro d'elezione della cerealicoltura in generale e della risicoltura in particolare.

AMBIENTE

a cura di Oliviero Dellerba

La discarica di cemento amianto a Ferrera Impossibile bloccare l'iter autorizzativo

L'assessore regionale Claudia Maria Terzi conferma il via libera. Tar ultima spiaggia per Comuni e associazioni



La protesta degli abitanti della zona contro la discarica di cemento amianto

Ferrera, nei pressi della Cascina Gallona, sta per nascere la discarica di amianto più grande della Regione, con una capacità massima di 700mila tonnellate di cemento-amianto. Un impianto che non hai mai trovato favorevoli i territori circostanti, ma che vedrà la luce sulla base di una serie di autorizzazioni che non possono essere negate. A chiudere ogni speranza per i comitati ambientalisti e i municipi in lotta (giustizia amministrativa a parte) è stato l'assessore regionale all'Ambiente Claudia Maria Terzi, per mezzo di un comunicato stampa. «La Regione Lombardia – vi si legge – ha già valutato in corso di istruttoria tecnica Via (Valutazione di impatto ambientale) e Aia (Autorizzazione integrata ambientale) per la discarica di Ferrera non solo il riscontro determinante ricevuto dal Comitato tecnico regionale (Ctr), ma tutti gli elementi di attenzione segnalati nei pareri raccolti, introducendo, nel decreto di rilascio dell'autorizzazione Aia, nel 2015, notevoli elementi di precauzione relativi all'esistenza dell'impianto Eni, accanto alla discarica di Ferrera. La discarica, tra l'altro, risponde a un principio di autosufficienza che deve essere applicato su base regionale, non certo locale». L'incontro tra enti locali e Ctr (comitato

partecipato da Arpa, Ars, Inail, Vigili del fuoco e altri enti) aveva già gelato le aspettative del territorio: non esiste un'incompatibilità tra il polo petrolchimico e la discarica, che distano in linea d'aria poche centinaia di metri. «Non possiamo nascondere continuamente la testa sotto la sabbia - prosegue il comunicato dell'assessore regionale all'Ambiente - dobbiamo essere intellettualmente onesti e ricordarci che il parere favorevole del Ctr, rilasciato nel 2013, è stato determinante nella decisione finale che ha portato all'autorizzazione della discarica. Prima di concedere qualsiasi autorizzazione occorre raccogliere i pareri espressi dagli enti coinvolti nella procedura, compreso il Comitato tecnico, che ha giudicato compatibile la discarica per rifiuti contenenti amianto da realizzarsi nel comune di Ferrera con l'impianto Eni già esistente. In virtù del fatto che il parere del Ctr è vincolante, a fine gennaio ho ritenuto doveroso scrivere ai tecnici per verificare se fossero cambiati i presupposti e riconsiderare l'attualità delle valutazioni effettuate nel 2013. Tale lettera - conclude l'assessore Terzi - è stata redatta alla luce degli incidenti verificatisi all'impianto Eni: a dimostrazione dell'attenzione e sensibilità nei confronti delle richieste del territorio pavese».

Dalla Cascina Cantaberta alla raffineria

√era una volta un angolo di campagna 📞 alla periferia di un paese agricolo. La storia del polo petrolchimico sannazzarese potrebbe cominciare così. Pochi, fuori dalla zona, si ricordano che l'area ha anche un proprio toponimo (Cascina Cantaberta) che deriva proprio dalla presenza di un'azienda agricola. All'inizio degli anni Sessanta il progetto per creare la Raffineria del Po diventa palese. Nel 1963 inizia la realizzazione e la progressiva messa in funzione dell'impianto Agip.

Siamo negli anni dell'immigrazione dal Sud Italia e la raffineria attira manodopera da ogni parte del Paese, al punto che la popolazione residente a Sannazzaro è tuttora quanto di più vario possibile. La zona scelta è perfetta perché è nel centro quasi perfetto rispetto al triangolo industriale e nelle vicinanze ha due autostrade. Il paese agricolo offre ora una "skyline texana", con impianti visibili anche dai piani alti di Vigevano (che pure sorge a più di venti chilometri di distanza): ha ottenuto il titolo di città ma non ha mai superato completamente i complessi nati con l'arrivo dell'ingombrante raffineria. I dati sono importanti: oltre 500 occupati (compreso il primo indotto), 150 serbatoi per stoccare i prodotti raffinati e una decina per accogliere il petrolio grezzo che arriva da uno dei numerosi oleodotti, quello che collega con Genova Multedo (gli altri sono diretti a Volpiano, Fiorenzuola d'Arda, Rho e Arquata Scrivia). La presenza dell'impianto che ha ormai una superficie di 32 ettari, ha reso obbligatoria l'adozione di alcuni piani di emergenza ma non comporta più un concreto "ritorno per la collettività" (infrastrutture o fondi al Comune) come nei

Dopo i tre recenti incidenti a Sannazzaro arrivano almeno i dati di Arpa Piemonte

raffineria. Il 2 luglio un'esplosione si è verificata nell'Isola 6, una delle parti più vecchie del complesso impianto. Il primo dicembre un incendio ha devastato la torre Est 2 dell'impianto, con nuvole di fumo visibili addirittura dalle campagne attorno a Milano. Il 5 febbraio è toccato all'Isola 7. Due episodi che hanno seminato il panico in una zona che non ha dimenticato la propria vocazione agricola. Il Movimento 5 Stelle il 23 febbraio ha ottenuto un'audizione dei vertici dell'Eni davanti alle commissioni parlamentari congiunte Ambiente e Attività produttive per avere spiegazioni su questo stillicidio di incidenti. Ma l'esito non ha lasciato soddisfatta la consigliere regionale Iolanda Nanni. «Dall'audizione - scrive in un comunicato - è emerso che a tutt'oggi non è stato avviato un monitoraggio struttu-

Tre episodi che rischiano di minare il rale dei suoli delle aree limitrofe alla già difficile rapporto tra territorio e raffineria. Tutte le rassicurazioni date da Arpa si fondano su misurazioni effettuate dalle centraline dell'aria che non sono in grado di misurare l'effettivo stato di salute dei suoli». I dati dei controlli di Arpa Lombardia, oltretutto, non sono pubblici a causa dell'esistenza di un procedimento penale. Eni, in un'audizione regionale, si è impegnata a finanziare finalmente i monitoraggi del suolo nelle aree limitrofe all'impianto. È andata meglio al Comune di Tortona, che ha ottenuto delle analisi circostanziate dall'Arpa piemontese per l'incidente maggiore. In un comunicato stampa l'amministrazione della città fa notare come «gli esiti analitici dei campioni avrebbero riscontrato nella giornata dell'incidente la presenza di idrocarburi aromatici, in particolare di benzene e xileni, in concentrazione significamente superiore ai fondi ambientali».



LEATTEDIVIGEVANO

» 24 marzo

Asm Energia e il territorio Si consolidano i rapporti

sm Energia insiste con la politica che vuole l'azienda di viale Asm Energia insiste con la politica ene della Petrarca: offrire sconti alle maggiori organizzazioni di categoria e di volontariato di Vigevano e Lomellina. Sono state così presentate e rinnovate le convenzioni con Ascom Vigevano e Mortara, Croce Rossa di Vigevano e Mortara, Confederazione Italiana Agricoltori, Avis Vigevano e Mortara, Croce Azzurra Vigevano e l'associazione Vigevano in vetrina, che raggruppa anche negozianti non legati ad Ascom. Tra le novità della scontistica (che oscilla dal 5 al 10 per cento del costo di tutela dell'energia nelle varie convenzioni firmate)

c'è l'apertura ai familiari dei dipendenti e associati, una procedura che aumenta di parecchio il numero delle persone a cui vendono luce e gas a prezzo ridotto. «Si tratta di convenzioni, per



luce e gas, che prevedono uno sconto speciale – dice il comunicato aziendale - non cumulabile con altre offerte, dedicate ad associati, attività e utenze intestate alla famiglie e ai parenti di primo grado. Un risparmio concreto per un'importante fascia di popolazione». Asm Energia è attiva soprattutto sul territorio lomellino: per gestire al meglio i rapporti con i propri clienti ha recentemente implementato la propria rete con due sportelli in convenzione a Robbio e a Garlasco, oltre alla sede di Vigevano e a quelli di Mortara, Gambolò, Cassolnovo, Tromello e Cilavegna. «Asm Energia – dichiara il presidente Furio Suvilla - è una società partecipata a livello pubblico. Dobbiamo prestare attenzione particolare nel rendere al territorio una parte dei nostri guadagni. È la dimostrazione che si può fare business compiendo anche azione sociale».

» 21 marzo

Operazione "Cave Canem 2" Stop allo spaccio in movida

rcarabinieri di Vigevano hanno esequito 24 ordinanze di custodia (di cui dieci in carcere; undici a carico di persone ai domiciliari e tre all'obbligo di dimora), mentre altre 56 persone sono state denunciate a piede libero. L'operazione "Cave canem 2" riprende il filone del 7 luglio 2016, quando finirono nei quai 45 persone e secondo le accuse fu sqominata una banda di italiani che stava acquisendo potere a suon di armi, attentati e intimidazioni. In questa seconda fase, gli uomini del capitano Rocco Papaleo hanno interrotto il traffico di stupefacenti che la banda secondo gli investigatori gestiva a Vigevano e in Lomellina, soprattutto cocaina e marijuana. Il capobanda in base alle accuse era un albanese residente a Santa Maria della Versa, secondo gli inquirenti. Sotto di lui c'era un'autentica banda, suddivisa in ruoli rigidamente piramidali e che aveva il fatturato di un'azienda: venivano venduti



cinque chilogrammi di marijuana e due di cocaina al mese, principalmente in alcuni bar di Vigevano, Gambolò, Mortara e Garlasco. Il ricavato della vendita, secondo alcuni gli inquirenti, veniva impiegato nell'acquisto e nella ristrutturazione di alcuni locali e negli acquisti di armi e di auto di grossa cilindrata. Oltre che, ovviamente, nell'acquisito di altra sostanza stupefacente. Nor-

malmente, il "carico" arrivava sul territorio al mercoledì, in modo da essere pronto in funzione soprattutto del fine settimana, quando evidentemente centinaia di vigevanesi e lomellini erano soliti rifornirsi di sostanza stupefacenti. La droga veniva nascosta anche all'interno delle bottiglie delle bibite dei bar, in modo da poter essere sottratta alla vista dei carabinieri.

» 19 marzo

Esplode deposito in corso Torino Il botto fa crollare un'ala dell'edificio

Nella tarda serata una violenta esplosione (un boato con fumo e bagliori del fuoco) è stata avvertita dagli abitanti di buona parte della città. A deflagare, con tutta probabilità, è stata una bombola di ossigeno all'interno di una palazzina disabitata in corso Torino 62, che sorge vicino a un'attività produttiva. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco (insieme a Polizia e Carabinieri) che hanno cercato tracce di persone ferite sotto le macerie e hanno chiuso l'area. Anche

un pezzo della strada è stato chiuso al traffico, nel tratto tra corso Togliatti e la circonvallazione esterna, per permettere ai mezzi di soccorso di gestire l'emergenza. L'esplosione, oltre ad aver fatto semicrollare il deposito, ha danneggiato la vetrina di una panetteria e di una legatoria poco distanti dal luogo del "botto". Per spegnere l'incendio i pompieri hanno lavorato per circa un'ora. Sulle origini dell'esplosione stanno procedendo i carabinieri con le indagini.



» 25 marzo

Denunciata dai vigili

T 'unità cinofila della Polizia Locale l'ha sorpresa 上 in stazione con 16 involucri di carta stagnola contenuti marijuana per un peso complessivo di oltre 14 grammi. Nei guai è finita una ragazza di venticinque anni, vigevanese, già conosciuta alle forze dell'ordine, che è stata denunciata per spaccio di sostanze stupefacenti. La donna era ferma in stazione come qualsiasi pendolare ad attendere il treno. Il cane antidroga, però, ha iniziato ad abbaiare furiosamente vicino alla borsetta della donna, a cui i vigili urbani hanno chiesto di mostrare il contenuto. Oltre agli involucri già pronti per la vendita è stato rinvenuto anche un bastone in ferro estensibile. La ragazza è stata denunciata anche per porto abusivo di oggetti atti a offendere.

Tel. 331,9146917

VIGEVANO

Corso Torino 27 Tel. 0381.325720

Via Dante 5 Tel. 0381.88605

TORTONA

P.zza delle Erbe 24 Tel. 338.7920632



oro, argento, monete. medaglie.

IN CONTANTI

Si valutano polizze pegno

Via Cavour 52 Tel. 333.6845673

MORTARA

Via Parini 6/ter Tel. 333.3182952

Si ritirano orologi di prestigio

LEATILDIVIGEVANO

a cura di Oliviero Dellerba

» 14 marzo

I carabinieri stroncano una banda di giovani violenti

carabinieri di Vigevano hanno messo fine alle angherie che una banda di giovanissimi, secondo le accuse, faceva subire a un coetaneo. Nei guai ragazzi dai 13 ai 16 anni. Gli atti hanno dell'incredibile: violenza sessuale con una pigna, la vittima portata in giro nuda al guinzaglio in una piccola località, minacce, costrizioni (anche di assumere alcool). Mortara e la Lomellina sono rimaste sotto choc per gli incredibili episodi avvenuti. Fatti gravissimi che hanno spalancato le porte del carcere minorile di Milano a cinque ragazzi; un altro, avendo solo 13 anni, non è imputabile. L'ultimo è stato arrestato a fine mese: compare nella foto della violenza sessuale mentre ride e non fa nulla per fermare le brutalità. La baby gang aveva anche l'abitudine di documentare le proprie bravate con filmati e foto (distribuiti anche sui programmi di messaggistica istantanea), che venivano poi mo-



strati come trofei. Una caratteristica che ha reso paradossalmente più semplice l'attività degli inquirenti, che in pochi giorni dalla prima denuncia hanno messo fine a una situazione che durava quanto meno da dicembre. I ragazzi sono accusati di concorso in violenza sessuale, riduzione in schiavitù, pornografia

minorile, stato di incapacità procurato mediante violenza e violenza privata. Denunciati a piede libero altri cinque ragazzi che si sono resi protagonisti di vandalismi sui treni, rotti e imbrattati più volte, e di una vera e propria spedizione punitiva contro due coetanei che hanno fatto emergere le azioni della banda.

» 28 marzo

Asm Isa, il ritorno di Tognon Diventa amministratore unico

assemblea dei soci di Asm Vigevano e Lomellina ha, nel corso di un'assemblea, proceduto alla nomina di Giorgio Tognon ad amministratore unico di Asm Isa, la consociata che si occupa della raccolta della spazzatura a Vigevano e in altri Comuni circostanti. E proprio dai sindaci delle altre località (che pesano per 4 milioni di euro annui sulle entrate societarie) è arrivata la richiesta all'amministratore unico di Asm Gianluca Zorzoli di scegliere proprio Tognon. Questi ha già guidato l'azienda dal 2013 al 2015 quando si dimise per motivi politici (il Polo Laico, di cui era espressione, non era più in maggioranza)

e pratici (al suo posto doveva insediarsi un nuovo consiglio di amministrazione, destinato a naufragare dopo pochi mesi tra mille polemiche). Secondo i sindaci è la persona giusta per rilanciare l'azienda, aumentando il ruolo proprio dei comuni minori, che altrimenti potreb-



bero decidere nella seconda parte del 2017 di abbandonare Asm Isa. L'azienda dovrà ora reperire al proprio interno un direttore tecnico e uno amministrativo. A Vigevano, Isa deve completare la raccolta differenziata, per la quale manca un ampio spicchio tra corso Milano e corso Genova. Per il momento la città separa solo il 55 per cento della spazzatura che produce, elemento che ha indotto a un aumento della Tari per le famiglie. Tra gli altri compiti ci sarà sicuramente quello di combattere gli abbandoni, fenomeno ormai diffusissimo sia in centro (sacchetti della spazzatura) che in periferia (dove si trovano anche ingombranti) sino alle campagne.

» 21 marzo

Spaccata al negozio di telefonini di via Merula

Spaccata in pieno centro. Nel corso della notte due giovani hanno rotto il vetro della porta principale del negozio di telefonia Venchi di via Merula. Una volta entrati hanno preso di mira una vetrinetta facendo razzìa di non meno di 35 telefoni, tra

nuovi e ricondizionati. La telecamera che inquadra la vetrina era stata neutralizzata prima dell'azione e girata verso il basso. Testimoni hanno visto la rapida azione (che ha fatto suonare l'allarme e arrivare in brevissimo tempo la polizia) condotta



da due giovani con il viso parzialmente coperto da un passamontagna e che poi si sono dati alla fuga a piedi per le vie del centro. Ingente il bottino del furto: almeno ventimila euro, visto che sono stati rubati soprattutto modelli costosi di smartpho-

ne. L'anno scorso erano stati due i negozi di telefonia (tra cui sempre Venchi) svaligiati dalla cosiddetta "banda del selfie": alla fine le loro scorribande erano state fermate dai carabinieri di Abbiategrasso dopo un insequimento partito dalla piazza Ducale. » 23 marzo

Nasce Avvocatura Vigevanese, associazione tra legali

Si è costituita l'assocazione Avvocatura Vigevanese, di cui per ora fanno parte 49 avvocati dell'ex ordine di Vigevano. Subito dopo la costituzione formale, i presenti hanno eletto il primo consiglio di amministrazione, che

è guidato dal consigliere anziano Leonardo Fiorelli e vede la presenza di Luigi Ottobrini, Adriana Ciappa, Elena Sisaro, Stefano Dondé, Barbara Donato e Roberto Veneroni. Il collegio dei probiviri è presieduto da Vittorio Betassa. Lo statuto definisce anche come sia di interesse associativo conservare e



incrementare la presenza di strutture giudiziarie di prossimità nonché di promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale. Tra i primi compiti c'è l'organizzazione all'auditorium Mussini di un convegno in memoria

di Fabrizio Mantovani, già calendarizzato per il 20 maggio. L'associazione è nata per conservare e diffondere la conoscenza della storia delle istituzioni giudiziarie locali e per rappresentare gli interessi degli avvocati con studio nel territorio dell'ex circondario del tribunale di Vigevano.

» 24 marzo

Rissa con armi da taglio, cinque denunciati

Una lite sfociata in una vera e propria rissa con ferite da taglio fra tre albanesi e due marocchini, dopo una discussione cominciata in un locale pubblico di via Rocca Vecchia quasi all'orario di chiusura. Le persone coin-

volte sono state tutte denunciate a piede

libero. Si tratta di N.M., studente venti-

duenne che ha riportato ferite da taglio

all'orecchio sinistro oltre ad altre ferite

superficiali al volto e al collo, un trauma

all'arcata dentale superiore destra e contu-



sioni multiple, B.M., panettiere ventitrenne residente a Vigevano, C.K., operaio ventiduenne, K.I., elettricista ventitrenne, e R.T., ventottenne disoccupato che ha riportato una ferita lacero-contusa alla spalla sinistra. La lite sarebbe

iniziata per una rivalità in amore tra due dei giovani, evidentemente entrambi interessati alla stessa ragazza. Il personale del pronto soccorso ha notato la tipologia delle ferite e ha allertato immediatamente i carabinieri. » 23 marzo

In carcere per violenze familiari

Efinito per l'ennesima volta in carcere, questa volta per alcuni comportamenti vessatori e violenti nei confronti della madre ottantaseienne e della sorella cinquantunenne. B.A., 49 anni, personaggio noto alle forze dell'ordine per reati legati al mondo della tossicodipendenza. I Carabinieri sono intervenuti al pronto soccorso dove l'uomo era in stato di forte agitazione dovuta a una crisi d'astinenza. Le indagini hanno permesso di scoprire che nella notte aveva aggredito entrambe le donne, procurando lesioni guaribili in 10 e 15 giorni. Non contento aveva anche dato fuoco a un muro condominiale e si era accanito contro un negozio, danneggiandone i sistemi di riscaldamento e condizionamento.



Periodico mensile di inchieste e servizi Iscrizione presso il tribunale di Vigevano nº 299 del 5/6/1999 QUESTO NUMERO È STAMPATO IN 15.000 COPIE

Direzione, redazione ed editing copyright Clematis

via Santa Maria, 42 - Vigevano tel. 0381 70710

e-mail: lomellinaincomune@edizioniclematis.it

Direttore editoriale: Roberto Callegari

Direttore responsabile: Simona Villa

Hanno collaborato: Oliviero Dellerba, Elia Moscardin Grafica: Angela Merolli Pubblicità: cell. 348 26 33 943, Gianni Politi e-mail: «iopoliti@tin.it

e-mail: giopoliti@tin.it
Fotografie: archivio Clematis
Stampa: Editico, Cilavegna (PV)
Copyright: Clematis Gianni Politi, Vigevano

Pubblicità: costo per modulo (42,5x35 mm): commerciali € 10 + мx, redazionali, finanziari, legali, sentenze, occasionali e propaganda € 15 + мx; pagina intera 60 moduli; posizioni di rigore + 25%

FATTI DEL MESE

Le scuole di Dorno e Lomello nella patria di Giovannini

T a scuola primaria di Dorno ha compiuto il 22 e 23 marzo scorso 上 una visita di due giorni a Lucca, città di Romeo Giovannini, narratore e poeta, giornalista di fama nazionale e recensore, autore di traduzioni dei classici, che visse e morì in luoghi della nostra terra. Ne porta il nome la biblioteca Bgm di Lomello creata dai coniugi Gianfranco e Tina Magenta con il patrimonio dei circa settemila volumi ricevuti in dono ed eredità dall'amico Romeo, cui hanno affiancato e unito i loro. La ricca e dotata biblioteca, della quale cura la buona conservazione e la funzionalità operativa un'apposita associazione, è a disposizione per la consultazione di studenti e lettori.

Romeo Giovannini (Santa Maria a Colle, frazione di Lucca, 14 agosto 1913 - Mortara 24 marzo 2005) provò da ragazzo la strada del seminario per essere avviato al sacerdozio, ma completato il liceo rinunciò alla vocazione e assolto il servizio militare di leva si dedi-



Gli scolari lomellini in Toscana (foto La Gazzetta di Lucca)

cò alle lettere. Pubblicò vari scritti nonché una raccolta di poesie sul metro della cultura ermetica cui aggiunse in edizioni successive, ampliandola, liriche raffinate, alcune delle quali ispirate al modello bucolico. Quando passò a fare il critico per le pagine culturali del quotidiano "Il Giorno", alle cui dipendenze esplicò lungamente la propria attività di lavoro, Giovannini prese casa a Lomello, nella quale continuò da allora in poi ad abitare alternativamente con la residenza di Lucca. Con un atto generoso, dal forte significato etico e filantropico, destinò i proventi della sua ultima silloge poetica alle favelas brasiliana. Si spense longevo in un tardo pomeriggio di inizio primavera all'ospedale Asilo Vittoria di Mortara dove si trovava ricoverato proveniente da Lomello. La salma, esperite le formalità di legge, fu trasportata a Lucca e sepolta nel cimitero di Sant'Anna con funerale laico, senza cerimonie ufficiali.

La visita a Lucca della scuola dornese, alla quale si sono aggiunti nel secondo giorno dieci ragazzi della media di Lomello, è avvenuta nel dodicesimo anniversario della scomparsa del bravo e insigne letterato, la cui figura è stata celebrata in un convegno all'Auditorium San Romano, nel cuore del centro storico, alla presenza della figlia Clara e di autorità locali. Dorno è membro del "patto di amicizia" stretto il 22 novembre 2016 in onore di Giovannini, per uno scambio di rapporti culturali, fra il Comune di Lucca e quelli di Lomello e Dorno e con gli istituti scolastici comprensivi di Lucca 7, Mede e Garlasco nonché con la biblioteca Bgm di Lomello.

Cilavegna: goliardia in Comune Consigliere vota con mani e piedi

rn occasione dell'approvazione del bilancio preventivo della Rsa 🗕 Casa Serena, azienda speciale del Comune dotata di autonomia gestionale, nella seduta del consiglio comunale di Cilavegna non è mancato l'uso di coltelli dialettici, con una sorpresa finale: un gesto forse goliardico, ma che è parso a molti un atto volgare nei confronti del consesso istituzionale. Prima si era parlato di camere mortuarie, di sale del commiato e soprattutto di rapporti con il personale. Al presidente dell'azienda Pier Angelo Ugazio, uomo di fiducia della maggioranza, il capo dell'opposizione Alan Ugazio ha contestato alcune scelte operative nonché certe qualità di spese, non condivise, previste nel documento amministrativo dell'ente. Il sindaco Giuseppe Colli si è posto nelle vesti di moderatore consentendo un ampio e corretto sviluppo della discussione che ne è seguita. Alan Ugazio ha stigmatizzato in particolare le questioni sorte con dipendenti medici e fisioterapisti,



che hanno deciso di rinunciare all'incarico in Rsa, e il costo delle spese legali per controversie che non si è stati in grado di risolvere fuori dalle aule giudiziarie. Per il rappresentante della minoranza «quella di Cilavegna è la casa di riposo più litigiosa della Lombardia». Il presidente Pier Angelo Ugazio ha risposto duro, rimarcando che a sua memoria l'opposizione non si era mai comportata in aula ad un livello così basso, in modo parziale e sempre negativo.

Il bilancio è stato approvato. In sede

di votazione si è avuto il plateale gesto di un consigliere di minoranza che ha sollevato entrambe le mani e anche i piedi al di sopra del banco per dare maggiore enfasi al suo parere risolutamente contrario. Il fatto non è passato sotto silenzio. Per cercare di minimizzare l'accaduto è successivamente corso ai ripari Alan Ugazio, affermando che i componenti dell'opposizione hanno il massimo rispetto del consiglio comunale in quanto istituzione e per chi ne fa parte. «Noi ci confrontiamo sulla criticità delle situazioni e diamo valore alle idee - ha spiegato - e mai ci permettiamo, anche nel dibattito, di denigrare le persone». Il consigliere sotto accusa è stato censurato da buona parte del paese. Però, coraggio, c'è di peggio nella storia! Non è forse vero che il 12 ottobre 1960 a New York, durante l'assemblea delle Nazioni Unite, il segretario del partito comunista russo Nikita Kruscev si levò una scarpa e la battè minacciosamente sul tavolo contro un oratore filippino?

» 2 marzo

Gropello Cairoli: sì al bilancio ma l'opposizione promette battaglia

Tl consiglio comunale di Gropello Cairoli, dove è sin-**⊥**daco Chiara Rocca, ha approvato a maggioranza il bilancio di previsione per l'anno in corso. Non presenta aumenti, né di tasse locali né di tariffe relative ai servizi. Per le rette dell'asilo infantile è stata introdotta l'applicazione dell'Isee e così i genitori dei bambini che frequentano l'istituto possono chiedere alla Regione, se ne hanno diritto, i contributi previsti a favore delle fasce minori di reddito.

L'opposizione non ha votato il documento perchè non sarebbe stato rispettato il regolamento interno di contabilità, fatto che ha segnalato, per una verifica giuridica, alla Corte dei Conti di Milano. L'opera pubblica più impegnativa menzionata a bilancio è il rifacimento del tetto della scuola media, per una spesa iniziale di 70mila euro.



» 18 marzo

Diciotto borse di studio per ricordare Dario Invernizzi



Tl nome e la figura di Dario Invernizzi, avvocato e politico **⊥**di Cassolnovo, tre mandati di assessore provinciale, deceduto in età ancor giovane, rimarranno legati nel prossimo novennio a diciotto borse di studio istituite in sua memoria e assegnate in numero di due ogni anno dalla scuola media del paese: una a un proprio alunno meritevole della prima classe e l'altra a uno della seconda classe. L'iniziativa, nata dagli amici, è stata resa pubblica e illustrata dal dirigente Massimo Camola, dalla moglie del defunto Laura Mandelli e dall'ex compagno di partito Paolo Motta. Il forzista Invernizzi lo si ricorda come uomo di grande nobiltà d'animo e di molta generosità: aveva una disponibilità non comune, sempre pronto a darne prova con impegno e un sorriso.

» 19 marzo

In mostra a Sartirana le fotografie del Canale Cavour

🔟 a avuto luogo a Sartirana, per due setti- dei consorzi Est Sesia e Ovest Sesia, che han-■ mane, la mostra di fotografie e documenti "Il Canale Cavour nel racconto e nelle foto di Irene Cabiati", allestita nella Villa Buzzoni Nigra in via Amedeo d'Aosta, nel centro del paese. Questa mostra itinerante è il frutto dell'attività compiuta dalla Cabiati, giornalista e scrittrice di San Mauro Torinese, la quale ha esplorato per quattro anni a piedi, in bicicletta e con un autogiro il corso del canale, completando lo studio, per quanto riguarda i documenti allegati, con disegni storici e antiche fotografie prelevati in copia dagli archivi

no in gestione questa meravigliosa costruzione idraulica, un canale artificiale lungo circa 83 chilometri, che nasce dal Po a Chivasso e si scarica poi nel Ticino a Galliate. Opera dell'ingegnere Carlo Noè, venne realizzata nel periodo 1863-66, quando Cavour era già morto, su concorde impulso dei ministri Quintino Sella e Gioacchino Pepoli a supporto dell'agricoltura, in particolare della coltivazione del riso. La mostra sartiranese, molto bene disposta nel suo ampio e coordinato sviluppo, ha riscosso il meritato successo di interesse.

EATTL DEL MISSE

» 1 marzo

Deceduto il "barone nero" del Msi Frequentò Marta, il casello e Mortara

a chiuso mercoledì sera 1 marzo a Milano la sua vita borderline mondana e di fascista, missino e poi esponente di altre formazioni minori di estrema destra, il "barone nero" Tomaso Staiti di Cuddia delle Chiuse. Era nato a Vercelli da una famiglia nobile trapanese il 2 dicembre 1932 ed era stato più volte a Mortara, sia per fare visita a Marta Vacondio sia per impegni politici, a cominciare da quando fu segretario provinciale di Pavia del Msi nel periodo 1960-66. In gioventù frequentò play boy e belle donne. Colto ed esuberante, libero e indipendente di pensiero, leale, rappresentò alla Camera il collegio di Milano per tredici anni durante le legislature 1979-92.

Staiti si laureò in scienze geologiche a Pavia e accompagnò in qualità di attivista del Fuan (Fronte universitario d'azione nazionale) l'ascesa politica di Franco Petronio, che fu poi deputato del Msi e consigliere comunale di Mortara nella lista Msi-Dn insieme con Francesco



Ciandrini, eletti nella consultazione amministrativa del 15 giugno 1975. Da goliardo incontrava – come scrisse egli stesso - «una ragazza bellissima che faceva l'indossatrice, si chiamava Marta Vacondio, diventerà contessa Marzotto». Le faceva visita al casello della linea ferroviaria da Mortara per Olevano, in cui abitava con la famiglia, e fu sempre per lui uno dei migliori ricordi che amava citare.

Nelle elezioni comunali di Mortara del 7 giugno 1970, mentre era consigliere comunale a Milano, tenne nella città lomellina due riunioni serali riservate a sostegno della lista di candidati del Msi in cui spiccavano i nomi esterni dei pavesi Laerte Crivellini, oratore abile ed incisivo, e Gianfranco Desigis, del robbiese Giuseppe Varalda e di Giovanni Visini di Candia, barbiere e inventore di macchine per l'uso in risaia. Fu eletto in municipio l'agricoltore locale Erminio De Giuli della Cascina Dellacà. Negli ultimi tempi il barone aveva preso in simpatia i pentastellati di Beppe Grillo.

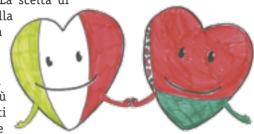
Staiti era un gentiluomo con il penchant per la dedizione seria e costante, sempre nel rispetto per l'avversario, il senso dell'onore, la fedeltà alle amicizie. D'ogni colore. Tra i missini era considerato il più elegante, con un carattere ironico che piaceva, il meno imbrancato in un mondo, quello politico, popolato da numerosi ipocriti e servi sciocchi. Non ha voluto funerali, ma solo una ristretta cerimonia a Lesa dove viveva con la moglie Ivonne.

» 5 marzo

Cernobyl: nuova associazione per aiutare i bimbi bielorussi

Estata creata a Mortara una nuova associazione per aiutare i bambini della Bielorussia: sostituisce "Lomellina per Cernobyl", che ha esaurito alla fine dello scorso anno, dopo una serie intensa di buoni risultati, la propria esperienza operativa. L'associazione che ne ha in pratica rilevato le funzioni e che si denomina "Oltre l'accoglienza (c'è posto anche per te)" cambia in parte i modi d'azione ma si interessa, nella continuità, ai problemi legati alla contaminazione radioattiva dovuta al grave e devastante incidente di Cernobyl. La scelta di

fondo è quella di dare vita a relazioni stabili, ospitando gli stessi bambini più volte in estati successive e nelle feste na-



talizie, e di contribuire a progetti sul territorio di origine capaci di ridurre le situazioni devianti e di migliorare l'autostima. In questa dinamica la "famiglia italiana", come viene definita dai bielorussi, è fatta di amici e rappresenta un utile sostegno nel condividere ansie e difficoltà.

Il comitato direttivo che guida l'associazione è attualmente composto da don Piero Rossi Borghesano, parroco della basilica di San Lorenzo di Mortara, Giorgio Salvatori, Raffaella De Giuseppe, Anna Livraga e Giuseppe Cavanna. Nel prossimo mese di giugno faranno le vacanze a Mortara quattro piccoli bielorussi di Cernobyl (Evgenija, Anton, Mksim e Sasha), mentre una bambina verrà accolta a Cilavegna.

» 21 marzo

In un capannone di Pieve del Cairo scoperto dai carabinieri un allevamento non autorizzato con novantasei cani



Un blitz dei carabinieri di Voghera ha consentito di scoprire novantasei cani presenti in un allevamento non autorizzato situato in un capannone agricolo di Pieve del Cairo sulla ex statale della Lomellina. Al caso si interessano ora le guardie zoofile, l'Ats e, con un'indagine in funzione cognitiva, la procura della Repubblica di Pavia. Al fabbricato, nel quale erano presenti oltre una ventina di cuccioli, è stato posto il sequestro sanitario fino a nuovo ordine.

Tante le razze dei cani, prevalentemente di piccola taglia, ricoverati nella struttura: bassotti, meticci, yorkshire terrier, chihuahua, pinscher, akita inu e alcuni pastori tedeschi. I veterinari non hanno riscontrato segni di maltrattamento sugli animali che sono perciò stati lasciati in regolare gestione all'uomo che se ne è dichiarato proprietario, con il solo vincolo di non poterli spostare sino al dissequestro del luogo occupato.



Giancarlo Marangon cell. 339.2117204

CARROZZERIA - AUTORIPARAZIONI RESTAURO AUTO D'EPOCA - SOCCORSO STRADALE

ROBBIO (PV) - via Roggetta, 17
Tel. 0384.671584 gdm.auto@libero.it



PERSONAGGIO

Giuseppe Vitale, il nuovo talento del jazz Da Mortara ai palchi internazionali

«Ho ereditato la passione da mio padre» dice il ragazzo che a soli diciassette anni ha stregato i più grandi musicisti

🗋 iuseppe Vitale è un ragazzo disinvolto e tranquillo, come molti suoi coetanei, ma quando si siede dinanzi al pianoforte diviene uno dei musicisti jazz più giovani e bravi a livello internazionale, tanto da essere riconosciuto come uno dei più grandi talenti della sua età. «Prima il jazz era solo una passione, mentre ora è divenuto un vero e proprio lavoro - spiega Giuseppe - e così conciliare la scuola con l'impegno musicale non è sempre facile». Il giovane mortarese, che frequenta il liceo artistico A. Omodeo, è infatti spesso impegnato in concerti non solo in giro per l'Italia ma anche all'estero, grazie ad alcune illustri collaborazioni con artisti del calibro di Francesco Cafiso, direttore del Vittoria Jazz Festival o Enrico Rava, trombettista e compositore.



Giuseppe Vitale al pianoforte accompagna Enrico Rava. Nel riquadro l'esibizione al Jazz festival

Ma un legame che anch'egli definisce "sentito e particolare" è quello con Antonio Faraò conosciuto come
la "punta di diamante" del
jazz italiano e internazionale. «Lo reputo uno dei miei
grandi maestri - spiega il diciassettenne mortarese - con

cui ho la fortuna e il piacere di collaborare e che mi ha anche dato la possibilità di aprire la rassegna "Uno jazz" a Sanremo, di cui Faraò è direttore. Inoltre è una persona che mi sta aiutando a crescere non solo artisticamente ma anche umanamente». Giuseppe Vitale, nonostante la giovane età, è già uno dei più affermati talenti jazzistici al mondo, tanto da aver suonato anche in Serbia e aver vinto una borsa di studio al Berklee College of Music di Boston. Dopo aver duettato con Joey

Calderazzo, uno dei pianisti jazz più importanti di New York e Dado Moroni vincitore del premio "Best Jazz Act" nel 2007 agli Italian Jazz Awards, ora il progetto più importante di Giuseppe Vitale è quello di incidere un disco tutto suo oltre che di migliorarsi continuamente «il sogno di realizzare un disco completamente da solo dovrebbe presto divenire realtà, sempre grazie all'aiuto di Antonio Faraò e alla tenacia con cui ho perseguito questa passione». Il consiglio, infatti, che il giovane mortarese si sente di dare non solo ai propri coetanei, ma a coloro i quali vogliono raggiungere un obiettivo importante, nella vita e nell'arte, è quello di non arrendersi mai e a volte di seguire il proprio istinto. «È sempre bene ascoltare i consigli degli altri - sottolinea Giuseppe

- ma occorre anche utilizzare l'istinto, quella molla che scatta nella testa e che dice di andare, di provarci, di lanciarsi in un'impresa che a volte sembra ostica e difficile». Giuseppe, che ha iniziato a suonare il pianoforte presso la Scuola Civica Musicale di Mortara, nonostante i molti successi e i traguardi raggiunti è un ragazzo umile e corretto, consapevole che solo il duro lavoro e l'esercizio forniranno continui risultati «non penso di essere "arrivato", anzi, essendo molto giovane ho ancora molto da imparare, e duettare con artisti di livello internazionale può solo accrescere la mia conoscenza e la mia cultura, inoltre la chiave per il successo è il continuo esercizio e la strenua passione che mi legano al mondo del jazz».

Elia Moscardini



AGRICOLTURA

a cura di Elia Moscardini

Mercato del riso: la crisi non si attenua Indetto un tavolo per decidere il futuro

In una riunione promossa da Coldiretti lo scorso 20 marzo le manovre per scongiurare una situazione ancora negativa

┓rano circa centocinquanta le aziende **d**risicole che hanno partecipato alla serata organizzata da Coldiretti lo scorso lunedì 20 marzo (nella foto). Provenienti dalle principali aree risicole della Regione: Milano, Lodi e ovviamente Pavia e la Lomellina, gli agricoltori hanno provato a trovare una soluzione alla crisi del mercato, che non sembra attenuarsi. «L'Italia è il primo produttore di riso in Europa - dice Mauro Tonello. vicepresidente nazionale di Coldiretti - e per questo tale comparto va tutelato poiché garantisce non solo posti di lavoro ma anche un ruolo insostituibile a livello climatico-ambientale». A queste parole fanno eco quelle di Wilma Pirola, presidente di Coldiretti Pavia: «Il riso, soprattutto nella provincia di Pavia - dove si coltivano circa 84mila ettari - è un prodotto che richiama all'eccellenza e deve essere quindi esaltato e protetto, soprattutto dalla minaccia straniera». Lo scenario, infatti, è quello di un riso "nostrano" che non può competere ancora a lungo con le potenze risicole mondiali, soprattutto Vietnam, Thilandia e Cina, dove le quantità prodotte sono notevolmente maggiori, pur avendo minore qualità, e vengono importate a dazi praticamente annullati, facendo così crollare il prezzo del riso lomellino e pavese. Nel 2016 la situazione è divenuta ancora più



preoccupante con le importazioni che hanno raggiunto il massimo storico: circa 370mila tonnellate sono infatti state importate dai paesi meno sviluppati, su un totale di 1.380.000 tonnellate lavorate in Europa. Occorre dunque fermare

quella che sta divenendo una vera e propria "invasione" di riso extraeuropeo, con la reintroduzione di dazi doganali adeguati e la valorizzazione del prodotto interno, che oltre a avere una maggiore qualità presenta anche notevoli e più accurati controlli a livello igienico- sanitario. Sono oltre diecimila le famiglie che basano la propria sussistenza sull'intera filiera risicola in Italia, e molte di queste risiedono proprio in Lomellina e nella provincia di Pavia che con le sue circa 1.515 aziende si conferma una delle zone più votate alla coltivazione di tale cereale. Infine da Coldiretti fanno sapere che tra il 2015 e il 2016 vi è stato un ulteriore aumento delle superfici coltivate a riso con un più cinque per cento destinato però ben presto a esaurirsi nel corso di guest'anno se il mercato non sarà tutelato e gli agricoltori continueranno a vendere sottocosto il proprio prodotto.

Crollano i prezzi per "l'oro rosso" non aumenteranno le superfici coltivate

 ${f L}$ a provincia di Pavia e quindi la Lomellina si attesta al terzo posto a livello regionale nella coltivazione e produzione del cosiddetto "oro rosso" ossia il pomodoro, tanto amato in moltissime salse della penisola. Ma il crollo delle quotazioni ha aperto anche su questo fronte, dopo quello risicolo, una crisi che non permetterà un aumento delle superfici coltivate rispetto allo scorso anno. «Il prezzo di 79,95 euro alla tonnellata non copre i costi di produzione - fanno sapere da Coldiretti - ed è in continua diminuzione rispetto agli anni precedenti». Un guaio che sta bloccando la crescita della produzione made in Italy del po-

modoro con la Lombardia che insieme all'Emilia Romagna è il cuore pulsante della produzione italiana. In provincia di Pavia sono circa 820 gli ettari utilizzati per la coltivazione del pomodoro, terzo posto regionale dopo i 4mila ettari di Mantova e i poco più di 2mila di Cremona. «Un patrimonio- concludono da Coldiretti - che deve e salvaguardato soprattutto dalle rtazioni di composti qià prepara-

essere salvaguardato soprattutto dalle importazioni di composti già preparati dalla Cina». Così mentre in queste settimane inizieranno le operazioni di trapianto in campo la speranza dei coltivatori è che presto vi sia anche una forte ripresa del mercato.

Bellezza che costa cara Le lanterne cinesi un danno per le campagne

Dalla Germania alla Nuova Zelanda, passando per la Svizzera, il Cile, L'Australia e molti altri Stati e territori a livello mondiale, sino a giungere in Lomellina, dove il divieto non è ancora scattato ma i danni sono evidenti. Stiamo parlando delle lanterne cinesi, tanto scenografiche quanto dannose per le campagne, al punto da essere già vietate in tutti i Paesi sopra citati tanto che chiunque provi a lanciarle rischia anche qualche notte di reclusione. L'allarme in Lomellina è stato dato non solo dagli agricoltori, che spesso trovano zone di campi bruciate poiché posandosi al suolo e non avendo esaurito la propria fiamma le lanterne tendono a infiammare il raccolto



circostante, ma anche e soprattutto dagli allevatori, poiché sono un pericolo per gli animali. Le lanterne, infatti, sono costituite da una gabbia di fil di ferro a cui viene ancorata una sorta di cupola in tessuto per farle volare, secondo il principio utilizzato dalle mongolfiere, ma una volta giunte a terra il fil di ferro viene sminuzzato dal trattore che raccoglierà il mais o il granoturco che diventeranno poi foraggio per gli animali e se una mucca ingoia il fil di ferro rischia di morire sia per soffocamento sia perché tale materiale potrebbe perforare gli organi interni dell'animale. Un'usanza quanto mai affascinante, soprattutto in occasioni speciali, ma che rischia di avere conseguenze davvero dannose.



12

APPUNTAMENTI

7 - 8 - 28 APRILE

SAN GIORGIO E MORTARA

La Compagnia del Drago di San Giorgio Lomellina, solita a ottenere con i suoi spettacoli esilaranti grande successo di pubblico, apre l'attività stagionale presentando una nuova commedia in vernacolo scritta da Claudia Rolandi: "Prima as balä int la balera, dop agh balä la dintera". Interpreti della pièce comica sono la stessa Rolandi, Massimo Vigo, Carlo Nicola, Anna Maria Della Noce, Daniele Ramella, Stefano Cervio, Mariuccia Boffino e Paolo Nicola. La musica è di Massimo Pigozzi. La filodrammatica si esibirà nella locale sala polifunzionale San Rocco nei giorni 7 e 8 aprile, alle ore 21, poi venerdì 28 del mese, sempre alle ore 21, salirà sul palco dell'auditorium civico di Mortara per una serata, la penultima, della rassegna lomellina di teatro dialettale.

4 - 5 - 7 APRILE

<u>VIGEVANO</u>

Il Teatro Cagnoni di Vigevano presenta nei giorni 4 e 5 aprile, alle ore 20.45, "La scuola" di Domenico Starnone, con Silvio Orlando e la regia di Daniele Luchetti. Venerdì 7 aprile ospiterà invece in scena, per l'arte dei comici, "In...tolleranza zero", opera di Andrea Baccan con la collaborazione ai testi di Daniele Ceva e Raffaele Skizzo. Lo spettacolo, costruito in modo sapiente ed incisivo, con una prosa lucida e piena di verve, rende esilarante la fatica di vivere dell'interprete Andrea Pucci, che è poi lo pseudonimo dello stesso autore, il quale, arrivato ai cinquant'anni, si trova ad interagire con nuove e incomprensibili mode, tecnologie di ultima generazione e con la scuola della figlia, senza contare le situazioni causate dagli incipienti acciacchi del mezzo secolo che si porta sulle spalle.

7 APRILE

MEDE

Venerdì 7 aprile alle ore 21.15 il Balletto di Milano rappresenterà in danza al Teatro Besostri di Mede, nell'atmosfera delle celebrazioni pasquali, "La Passione" di Cristo, interpretata su musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, nelle quali verranno inseriti arrangiamenti realizzati con strumenti orientali e motivi popolari egiziani e palestinesi del compositore francese Hughes de Courson. Le coreografie sono di Federico Veratti. Il costo del biglietto d'ingresso allo spettacolo è di 24 euro, con riduzioni per ragazzi e gruppi organizzati di almeno dieci persone.

8 APRILE

SANNAZZARO DE' BURGONDI

L'ultima serata della stagione "Tra palco e realtà", curata da Carlo Ferrara e sponsorizzata per l'amministrazione comunale dall'assessore alla Cultura Silvia Bellini, ospita al Teatro Sociale di Sannazzaro de' Burgondi, sabato 8 aprile alle ore 21, l'Associazione Ronzinante di Merate che proporrà il tema gioioso "Un, due, tre, Shakespeare". È una parodia delle opere di William Shakespeare, uno dei più grandi artisti d'ogni tempo e nazione. A mettere in scena drammi e commedie, ovviamente in forma ridotta, sono attori che parlano e interagiscono con il pubblico per l'intera durata della singolare e innovativa rappresentazione. Ne sortisce uno spettacolo comico e spassoso che celebra in modo divertente e assolutamente unico la produzione del drammaturgo inglese. Costo del biglietto numerato intero 10 euro, ridotto a 8 euro per i minori di 25 anni e over 60. Sono aperte le prenotazioni in biblioteca civica.

15 APRILE

<u>VIGEVANO</u>

Il Lions Club Vigevano Colonne organizza il 15 aprile, come ogni terzo sabato del mese, l'appuntamento nella città ducale con il mercatino dell'antiquariato, dalle ore 8 alle 18 circa. L'evento prende il nome di "Bancarelle tra le colonne" e ha sede in corso Vittorio Emanuele II e nelle strade laterali. L'offerta al pubblico comprende un'ampia scelta di articoli da collezione, assortimenti vari di bigiotteria e mobili d'epoca. Gli espositori accreditati sono una quarantina.

"Il barbiere di Siviglia" chiude la stagione on stage di Mortara

ortara on stage", manifestazione composta di sei spettacoli patrocinata dal Comune e coordinata nella fase pratica e attuativa da Alessandro Marangoni, pone termine alla propria stagione sabato 8 aprile, alle ore 21, mettendo in scena all'auditorium civico di viale Dante "Il barbiere di Siviglia", opera lirica in due atti di Gioachino Rossini su libretto di Cesare Sterbini. L'opera esordì al Teatro Argentina di Roma duecento anni fa: caduta male e stroncata dalla critica la prima sera, si risollevò con un grande successo di applausi nella seconda rappresentazione, diventando da allora il principale simbolo delle personali doti di vivacità creativa e dello stile del compositore pesarese. Interpreti del melodramma, d'argomento buffo, saranno sotto la direzione artistica di Malva Bogliotti il contralto Carmen Claure, il baritono Daniele Caputo, il tenore Carlo Giacchetta, il basso Michele Filanti e, ancora, Giancarlo Tosi, Eleonora Boaretto, Federico Cucinotta. Li accompagnerà nell'esecuzione canora l'orchestra dell'impresa teatrale InCanto in



Il contralto Carmen Claure, protagonista de "Il barbiere di Siviglia"

Musica di Pavia, che gode notoriamente la stima del pubblico lomellino, diretta da Salvatore Cicero, e la Corale Vittadini della stessa città. Maestro del coro sarà Filippo Dadone e curerà la regia l'esperto Fabio Buonocore. Coadiuvano alla parte organizzativa Eleonora Barlassina e Simone Olivari.

Le arie dell'opera che attirano in è unico, di 15 euro.

genere la più attenta considerazione degli spettatori, perchè conosciute e particolarmente apprezzate, sono "Largo al factotum", "Una voce poco fa" e "La calunnia è un venticello". L'allestimento scenico è realizzato con la collaborazione della scuola "Professione danza" di Pavia. Il costo dell'ingresso in sala

Ancora pellicole d'autore all'Odeon di Vigevano

Prosegue con successo al Cinema Teatro Odeon di Vigevano la serie di rappresentazioni di film d'autore. Le pellicole in calendario sono ancora quattro. Il 6 aprile sarà proiettata "American pastoral", opera di Ewan McGregor, in cui un ricco signore di alto ceto e marito di una ex Miss New Jersey si interroga come mai la figlia sia diventata una terrorista. Dov'egli ha sbagliato? Seguiranno il 13 aprile "Il sogno di Francesco" di Renaud Fély, che ripercorre in chiave storica la nascita dell'ordine religioso del santo d'Assisi attraverso un difficile e contrastato dialogo con il papa-Berlino" di Vincent Perez.

Berlino 1940. La città è paralizzata dalla paura. Una coppia di



"Lettere da Berlino" sul grande schermo dell'Odeon il 20 aprile

do di stare lontano da quai con il regime e dai pericoli della guerra. Quando però essi ricevono notizia che il loro unico figlio è stato ucciso mentre combatteva al fronte, to, e poi, il 20 aprile, "Lettere da la perdita li scuote al punto di spingerli a compiere atti di resistenza al nazismo, con il rischio della vita. L'ultima pellicola delumili operai vive in un condomi- la rassegna verrà proiettata il 27 alle ore 16 e viene quindi ripetu-

di Marco Segato. In un villaggio nel cuore delle Dolomiti un orso ammazza una vacca dentro una stalla e i proprietari della bovina, padre e figlio, si inoltrano nei boschi alla ricerca del plantigrado per farsi vendetta. Ma finirà in sorpresa. Ogni spettacolo è in programma di giovedì pomeriggio nio rustico e malandato, cercan- aprile e sarà "La pelle dell'orso" to alla sera con inizio alle 21.15.

I BUGIARDINI ROMANI IMPROVVISANO AL MODERNO DI VIGEVANO

TBugiardini romani interpretano al Moderno ■di Vigevano, sabato 8 aprile alle ore 21, lo spettacolo "Shhhhh! An improvised silent movie", il primo film muto improvvisato della storia del teatro. La compagnia che andrà in scena è composta da otto bravi attori: Giuseppe Marchei, Fabrizio Lobello, Andrea Laviola, Francesco Lancia,

Giuseppe Romeo, Giacomo Cappucci, Tania Mattei e Simone Tani. Armati di tecnica e fantasia, essi sanno offrire agli spettatori un evento unico, con improvvisazioni in rima o cantate, esponendo il pubblico ad imprevedibili effetti collaterali: risate causate da estrosi colpi di scena intercalati da qustosi attimi di vera poesia.

APPUNTAMENTI

Pillole di vita e Cenerentola Arte e spettacolo al Martinetti

l Teatro Martinetti di Garlasco offre sabato 22 aprile, alle ore 21.15, la rappresentazione artistica "Gocce di memoria", ovvero pillole di vita, spunti e appunti di una quotidianità a cui erano abituate nel secolo scorso le nostre famiglie estratti da una serie di antichi documenti ritrovati dopo attive e diligenti ricerche, che verranno arricchiti nell'esposizione dei contenuti da proiezioni di immagini, canti e musiche d'epoca. Un passo dello spettacolo di rivisitazione storica riproporrà l'insurrezione del 25 aprile 1945 a Garlasco ed è particolarmente interessante che la pièce venga messa in scena proprio nell'imminenza delle celebrazioni di tale data. Il copione delle memorie è stato pensato e interamente scritto da Sonia Casalini, la quale curerà anche la regia scenica. I canti saranno esequiti dal coro Vivace con Brio di Garlasco, le musiche da Luiqi Bascapè, maestro di tromba di grande notorietà e direttore, per quanto concerne il settore musicale, della locale Associazione Huskovic. Gli artisti devolveranno parte del loro cachet alla Biblioteca Milani di Garlasco.



La cenerentola Valentina Pennino

Sabato 29 aprile, alle ore 20.30, e la domenica sequente, alle ore 16, sarà quindi la volta di un weekend con il melodramma giocoso in due atti "La Cenerentola" di Gioachino Rossini su libretto di Jacopo Ferretti. Il soggetto è fondamentalmente quello della celebre fiaba di di Charles Perrault, pur con attenzioni rivolte ad alcune altre fonti. La prima rappresentazione ebbe luogo duecento anni fa al Teatro Valle di Roma con un insuccesso, che fu però ampiamente riscattato poco dopo, tanto che l'opera è poi diventata molto popolare e apprezzata dai melomani. La cenerentola, di nome Angelina, umile figliastra di don Magnifico, lei che alla fine salirà al trono, verrà impersonata sul palco lomellino dal contralto Valentina Pennino, mentre il padre sarà Alessio Verna. Il cast degli interpreti comprende inoltre Yasuhiro Yamamoto, Fellipe Oliveira, Cristina Di Mauro, Maria Delina e Federico Cucinotta. A loro si affiancano nell'esecuzione dello spettacolo il coro Vivace con Brio diretto da Tommaso Lazzarini, il coro del Laboratorio di musica di Acqui Terme con alla direzione Anna Maria Gheltrito e, per il sostegno armonico strumentale, il Quartetto Sinestesys, noto e attivo nella zona. Maestro concertatore al pianoforte Yuka Gohda.

Alla regia, di qualità frizzante e divertente, e alle scene provvede Fabio Buonocore, assistito e coadiuvato da Elena Martelli, che si interessa anche di coordinare la produzione oltre che di curare la realizzazione dei costumi, che saranno rigorosamente ispirati all'omonimo film di Walt Disney. Da quanto si avverte in città è previsto per le due forme di rappresentazioni del mese, dedicate a memorie e arte lirica, considerato il livello elevato che le caratterizza, un forte richiamo di pubblico.

21 APRILE

SARTIRANA

Termina il 21 aprile, alle ore 21, a Sartirana nella sala dell'ex Cinema Sociale in via Cavour la locale stagione cinematografica con la proiezione del film "Unbroken", prodotto tre anni fa negli Stati Uniti d'America da Angelina Jolie, che ne ha curato anche la regia. È la storia vera di Louis "Louie" Zamperini, grande atleta Usa di origini italiane che durante la guerra, nel 1943, si schianta in mare con il quadrimotore su cui è imbarcato. Catturato dai giapponesi, viene costretto a pesanti umiliazioni e al lavoro in miniera per il fatto d'aver battuto alle Olimpiadi di Berlino il campione nipponico. Alla fine del conflitto "Louie" prosegue la carriera sportiva ma dedica la propria vita soprattutto alla pace e al perdono dei suoi aguzzini. Uno solo, il più spietato, rifiuta la mano tesagli. Interprete principale della pellicola è Jack O'Connel, musiche di Alexandre Desplat. L'ingresso allo spettacolo è libero e gratuito.

22 APRILE

MORTARA

Sabato mattina 22 aprile, alle ore 11, il Comune di Mortara intesterà l'area verde di piazza Italia, di fronte alle scuole elementari della città, ad Andrea Massucchi, gin-



nasta locale che nel 1966 si laureò, con due prove di eccezionale precisione tecnica, vicecampione del mondo nel volteggio a San Juan in Portorico. L'atleta scomparve poi a soli ventidue anni in un incidente d'auto. La cerimonia di intitolazione sarà preceduta dalla benedizione della targa commemorativa che ne perpetuerà il ricordo.

PROGRAMMA DEI LAVORI

- 9.00 INDIRIZZI DI SALUTO
 - Presiedoso: Viocenzo Torretto, Pier Carlo Anglese
- 9.15 INTRODUZIONE AL SEMINARIO M.C. Collivignorelli
- 9.30 TECNICHE DI MINIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE DEI FANGHI
- S. Domiani, A. Frattorelo 10.00 POSSIBILI RECUPERI DI MATERIA
- ED ENERGIA DAI FANGHI A. A666

CASI DI STUDIO 10.20 MARGINI DI MIGLIORAMENTO NELLA GESTIONE

- DEI FANGHI IN IMPIANTI MUNICIPALI G. Berleizo
- 10.40 IMPIANTO CHIMICO-FISICO AL SERVIZIO DI UNA TINTORIA: VERIFICHE DI FUNZIONALITÀ M.C. Callirignandi. M. Gabetto
- 11.00 INTERVENTI DI UPGRADING (GESTIONALE E Strutturale) nell'impianto di depurazione di mortara (PV) - a. Abbe, B.M. Guisi
- 11.20 PAUSA
- 11.40 ESEMPI DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO REGIONALE E PROVINCIALE - C. Callivignorelli
- 12:00 QUADRO REGIONALE SULLA GESTIONE FANGHI M. Porini
- 12.15 DISCUSSIONE coordinanc: M.T. Cazzaniga, Vincenzo Rigordi
- 13.15 CONCLUSIONI

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

La partocipazione al convegno è gratuite me subordinato a regolare iscrizione (su l'Siformazione nel cese di appartenenza all'Ordine degli Ingegneri o in alternativa a info@asmore.eu indicando nominativo ed ente di appartenenza) da effettuarsi entro il 14 APRILE 2017. In agni caso le iscrizioni saranno accettate fino all'esaurimento dei posti disponibili. Attività valida per l'aggiornamento della competenza professionale degli ingegneri cen a. 3 crediti formativi.















Seminario sul tema

MINIMIZZAZIONE

DELLA PRODUZIONE DEI FANGHI

DI DEPURAZIONE: COME?

20 aprile 2017

AUDITORIUM CITTÀ DI MORTARA c/o scuole medie "Josti-Travelli" via Dante, 1 - Mortara (pv)

RELATORI

- Ing. Pier Carlo ANGLESE
 Direttere Area Tecnica Cap Holding S.p.A.
- Prof. Ing. Giorgio BERTANZA Ordinario di Ingegneria Scalitaria Ambientalo Università di Brescia
- Dott. Maria Teresa CAZZANIGA
 Direttore Settore Attività Produttive a Controlli
 ARPA Lombardia
- Prof. Ing. Carlo COLLIVIGNARELLI
 Ordinario di Ingegneria Sanitaria Ambientale
 Università di Brescia
 Dott. Ing. Maria Cristina COLLIVIGNARELLI
- Ricercatrice di Ingegneria Sanitaria Ambientale Università di Pavia
- Dott. Ing., Barbara Marianna CROTTI
 Direttere operativo ASMare s.r.l. Gruppo ASMortara s.p.a.
- Dott, Ing. Silvestro DAMIANI
 Dationando di Ingegneria Givile e Architettura
 Università di Pavia
- Dott, Ing. Andrea FRATTAROLA
 Dottorando di Ingegneria Gville e Architettura
 Università di Pavia
- Ing. Mario GABETTA
 Tecnico reti ASMare s.e.l. Gruppo ASMartara s.p.a.
- Ing. Marco PARINI
 D. G. Ambiente, Energia e Sviluppo Socienibile
 Regione Lombardia
- Prof. Vincenzo RIGANTI Ordinerio di Chimica merceologica Università di Pavia
- Prof. Vincenzo TORRETTA
 Associate di l'agagneria Sanitoria Ambientalo
 Università dell'Insubria

CULTURA

Ernesto Vercesi amò la terra e la politica Dalla Coldiretti in Regione e poi al Senato

Per gli amici lomellini era il parlamentare di... Mortara eletto a Cremona. Era nato a Canneto Pavese il 19 aprile 1920

risse da protagonista a Mortara, dove risiedeva in piazza Olivelli, per alcuni lustri. Si trasferì in seguito a Cremona e nella città del Torrazzo compì un'ascesa politica di spicco nella Dc che lo portò al seggio di senatore con una specie di autentico plebiscito di voti. Questo è stato Ernesto Vercesi, ragioniere e commendatore, uomo di nobili ideali e di forte capacità operativa, nato a Canneto Pavese, alla frazione Camponoce, il 19 aprile 1920 e giunto a Mortara nell'immediato dopoquerra come impiegato nell'ufficio di zona dei commercianti. Segno di distinzione: appartenente all'Azione Cattolica. Passò quindi in servizio alla Coldiretti, percorrendo una rapida e solida carriera. Il padre Antonio faceva l'agricoltore e da lui il ragazzo aveva appreso i segreti e i problemi della terra. La madre, Maria Salvini, era invece casalinqa e accudiva la famiglia.

Vercesi restò a Mortara oltre un ventennio, pervenendo ad occupare posti di alto rilievo all'interno del settore agricolo provinciale e, nel contempo, in seno alla Dc. Ad intervalli fu direttore interinale della Coldiretti a Piacenza e Pavia. La moglie Anna Pinardi, coetanea stradellina, maestra, attendeva all'ispettorato scolastico della stessa Mortara e insegnava nelle scuole elementari di piazza



Il senatore Ernesto Vercesi

Italia. Messo a capo dell'Ospedale Sant'Ambrogio della città lomellina, Vercesi lo resse unitamente ad Angelo Carnevale, Stefano Bertolotti in un secondo momento sostituito da Franco Valdonio per dimissioni, Luigi Vecchio e Carlo Rolandi. La sua attività nell'ente fu caratterizzata da risultati sommamente positivi sul piano sia amministrativo che sanitario. Soprattutto ne migliorò le prestazioni e propose la necessità di erigere un nuovo più funzionale nosocomio in fregio alla strada per Pavia ma, definite le scelte, il progetto redatto dai tecnici Carlo Allegri di Mede e Gianni Grilletto

di Milano e l'annesso plastico furono dai successori buttati nell'oblio fra la polvere in soffitta.

La struttura doveva essere realizzata non lontano dall'Asilo Vittoria e il progetto varato comprendeva due imponenti edifici con quattrocento letti e reparti di medicina, chirurgia, ortotrauma, ostetricia e ginecologia, pediatria e infettivi. In consiglio comunale a Mortara, dove se ne discusse per un'intera seduta fino alle ore piccole della notte, a sollevare le maggiori perplessità sull'opera fu il socialista Giuseppe Barba che la battezzò una cattedrale nel deserto. «Ma - si disse poi nei commenti di strada - lui è di Robbio...». L'onere per lavori e arredamento ammontava a 4 miliardi e 379mila lire e l'incaglio all'esecuzione, che mandò in fumo l'iniziativa, fu proprio il costo. Nel periodo mortarese Vercesi, che aveva ricevuto onorificenze per fatti bellici, fondò con Pierino Cantella la sezione lomellina, di cui rimase per anni presidente, dell'Istituto del Nastro Azzurro, associazione dei decorati italiani al valor militare, dalle querre per l'indipendenza fino all'attualità. A Cremona si insediò quale direttore provinciale della Coldiretti e fissò casa in via Gramsci, mentre la sede di lavoro era situata in via Ala Ponzone. Aveva al proprio fianco quale valido ed efficace

consulente giuridico e amico Silvestro Ferrari, avvocato, docente all'ateneo di Parma, deputato Dc, e in ufficio la "insostituibile Carmen", segretaria di piena e illimitata fiducia. Creatasi un'importante base elettorale Vercesi fu eletto consigliere dello scudo crociato in Regione Lombardia e per dodici anni qestì l'assessorato regionale all'Agricoltura, dimostrando grande impegno professionale e umano nell'assolvimento dell'incarico. Fra i maggiori collaboratori ebbe qui Sergio Lini, che gli dedicò poi un suo volume su temi rurali del passato storico cremonese. Vercesi fu anche socio eminente del Lions Club Cremona Host. Dalla consorte, deceduta a Camponoce il 29 dicembre 1985, ha avuto quattro figli: Antonio, Piercarlo, Maria Climene e Alberto. Tutti laureati e molto bene inseriti nell'ambito sociale e lavorativo. Antonio è stato a lungo odontoiatra a Vigevano e Alberto, insegnante universitario di viticoltura, ha esercitato pure il mandato di sindaco a Canneto Pavese. L'ultimo successo politico di Vercesi fu l'elezione al Senato, avvenuta con il simbolo della Dc il 14 giugno 1987. Ricorda la "Guida delle Regioni d'Italia" (Roma 1988) che a Palazzo Madama venne subito prescelto come membro della speciale commissione permanente per l'agricoltura e

la produzione agroalimentare: vi rimase ininterrottamente sino al decesso. Quando si ammalò prese immediatamente coscienza della fine che si avvicinava. È morto a Canneto Pavese, nell'abitazione avita di Camponoce, il 23 marzo 1991, alle prime luci dell'alba.La notizia della scomparsa fu resa pubblica, per volontà del defunto, soltanto dopo i funerali.

In Senato lo ricordò nella seduta del 27 marzo 1991 il presidente Giovanni Spadolini, che ne illustrò la figura e i modi operosi e incisivi del suo essere protagonista. Così alcuni stralci tratti dal discorso commemorativo: «La carriera di Ernesto Vercesi inizia nel dopoquerra, nelle file dell'Azione Cattolica. Alla guerra aveva partecipato come valoroso ufficiale combattente, pluridecorato al valor militare. Ricoprì diversi incarichi a livello regionale e nazionale nella Dc, ma è nelle file della Coldiretti che egli eserciterà con passione e con assoluta dedizione il suo impegno che trasfonderà, altrettanto concreto, nelle successive tappe che ne segneranno la vicenda politica. Ne abbiamo tutti apprezzato, in questi anni, le grandi doti di umanità, di esperienza, di riservatezza». Alle parole del presidente si associò per il governo il ministro Rosa Russo Jervolino.

P.G.C.

Marco Tulipani: pittore e poeta lirico

📺 stata premiata dal consenso di Elettori e critica la interessante raccolta di poesie ed emozioni "Ponti", ovvero "passaggi in trasparenza", del pittore Marco Tulipani, con prefazione di Antonella Ferrara. L'autore aveva già pubblicato in passato due romanzi e "Dric e invers" in vernacolo, nonché sillogi poetiche. Egli è però nato pittore ed espone le sue opere nel territorio nazionale e all'estero. Tulipani ha appreso la pratica del cavalletto dal padre, poi ha frequentato ambienti della pittura francese dove ha affinato la sua incisiva capacità di elaborare attraverso il colore idee e incanti, di scrutare e penetrare i vasti orizzonti dell'esistenza umana. È pittore schivo della notorietà, ma di straordinaria vivacità e inventiva. In prosieguo d'anni ha poi sentito la necessità di orientare la sua espressività anche verso altre forme d'arte: il romanzo ed



Marco Tulipani. A destra, la copertina del suo libro di poesie

ecco, soprattutto, la poesia.
Originario di Vigevano, zona
Ponte della Giacchetta, e
cresciuto ragazzo sul Ticino,
Tulipani si è poi trasferito
a Mortara, città nella quale
risiede e presso il cui liceo scientifico ha conseguito il diploma di
maturità avendo come insegnante
Maria Forni, che gli ha fatto da
sponsor culturale in occasione della presentazione di "Ponti", uscito

in vetrina nel dicembre scorso, illustrando alla platea degli ascoltatori le liriche dell'ex alunno con l'animo di artista.

L'opera è un percorso diviso in quattro tappe, i "passaggi" del sottotitolo, nelle quali il poeta

Accappe in STAIPAGEMEN

riassume
la propria
vita e la fotografa nei
suoi momenti essenziali.
«Sono - dichiara - ricordi
lontani o più
recenti, vissuti
in prima persona, atti a cercare un mondo

diverso, migliore, con la voglia di trasmettere, senza presunzione, la serenità del quotidiano; di spuntare armi che siano di ferro ma anche di parole...».

Puccini e Piazzolla al Cambieri di Mortara

Sabato 8 aprile, alle ore 21 al palazzo Cambieri di Mortara, per i "Percorsi barocchi e classici" i solisti dell'Orchestra da camera italiana Antonio Vivaldi eseguiranno con flauto, oboe e archi il programma "Viaggio musicale dagli Appennini alle Ande, omaggio a Puccini e Piazzolla". Del grande maestro toscano Giacomo Puccini saranno proposti brani di

opere liriche come "O mio babbino caro" dal Gianni Schicchi, "E lucean le stelle" da Tosca e "Nessun dorma" dalla Turandot, nonché alcune composizioni di alto valore artistico e di forte attrazione emotiva.

Astor Piazzolla verrà in-



Il maestro Roberto Allegro

vece celebrato con "Libertango", "Oblivion", "Tanti anni prima" e "Adios nonino". I solisti in concerto saranno Ludovico Allegro al flauto, Federico Allegro oboe, Lucia Allegro, Michele Tremamunno e Christian Raverdel violini, Giulia Ermirio viola e Cecilia Salmè violoncello, con Roberto Allegro alla direzione.

IL NOSTRO SPORT

a cura di Elia Moscardini

A Mortara si allenano... gli squali Tanti i successi per la Padana Nuoto

La società sportiva lomellina gestisce oggi la piscina della città, offrendo anche corsi di fitness e acqua combat

ta nei primi anni Novanta la Polisportiva Nuoto, poi divenuta Padana Nuoto, ha saputo cogliere importanti traguardi nel corso degli ultimi anni, come ci spiega il direttore tecnico della squadra agonistica di nuoto Andrea Grassi.

Il nuoto è uno sport che si può praticare dai sei mesi sino agli oltre novant'anni, quali sono i benefici, fisici e psicologici che porta all'individuo?

Come è risaputo sicuramente il nuoto è uno degli sport più completi e soprattutto "longevi", poiché davvero si può praticare per quasi tutta la vita. È innanzitutto una disciplina che pone il corpo in un ambiente estraneo, ossia l'acqua, e quindi, soprattutto per i bambini, permette loro di prendere coscienza della propria fisicità e delle difficoltà nel muoversi all'interno di tale ambiente. Inoltre viene praticato in maniera dilettantistica o semi-agonistica anche da molti adulti, con alcune gare anche riservate agli over 70. È sicuramente uno sport che conduce il corpo a costanti benefici.

Presenti sul territorio da più di vent'anni siete riusciti a crescere sia a livello societario che come numero di iscritti, divenendo sicuramente un punto di riferimento della zona per quanto riguarda il nuoto agonistico. Quale pensa sia stato il segreto di tale successo?

Il duro lavoro e la passione, oggi la società vanta circa cento atleti, numeri assolutamente importanti in una realtà come



Mortara. Si parte dai Delfini, quindi ragazzini nati nel 2008, 2009 e 2010, per giungere sino ai Master, ex atleti agonisti che ancor oggi gareggiano e si sfidano a suon di bracciate. Nel mezzo tra queste due categorie vi è poi sicuramente il fiore all'occhiello della società ossia tutti quei giovani, ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado o l'università, che sono il cuore pulsante della squadra agonistica della nostra società e che riescono anche ad ottenere risultati di primissimo livello.

Il nuoto, come ogni disciplina sportiva, si è certamente evoluta nel corso degli anni, come ci si prepara oggi a una gara e quali sono i consigli che si sente di fornire, visto che oltre ad essere direttore tecnico, lei è anche allenatore dell'A.P. Padana?

Competere ai massimi livelli è oggi sempre più difficile. Negli ultimi dieci anni, complici anche i successi ottenuti dagli atleti italiani alle Olimpiadi e ai Mondiali di nuoto, tale disciplina ha trovato sempre più diffusione anche con un perfezionamento nella preparazione delle gare. Oggi gli atleti non si limitano più solamente ad allenamenti in acqua, ma i ragazzi della nostra squadra agonistica compiono anche due sessioni di crossfit e di sala pesi alla settimana in palestra, il tutto per potenziare i muscoli e la fisicità, essenziale nell'esplosività di uno sport come il nuoto.

Come è possibile, infine, entrare a far parte della Padana Nuoto e diventare così uno degli "squali" di Mortara?

La società ha sia un sito internet, che è www.piscinadimortara.it, sia una pagina Facebook "Piscina di Mortara Nuoto", dove è possibile contattare il nostro staff per chiedere informazioni sui corsi e sugli orari. Inoltre, per chi volesse provare a praticare uno sport come il nuoto è anche possibile recarsi direttamente alla piscina di Mortara, in via dell'Arbogna 11, dove si potranno conoscere personalmente i nostri istruttori, ve ne sono ben dieci all'interno dello staff, e visitare la strut-

Boxe in vasca il nuovo sport da fare in piscina

/abbinamento tra i movimenti dell'acqua gym e i colpi della boxe, al fine di migliorare la concentrazione e la coordinazione tra gli arti inferiori e quelli superiori. Nasce così una delle nuove tendenze per quanto riguarda gli sport acquatici, stiamo parlando dell'acqua- combat che permette anche di migliorare il tono muscolare con i tipici gesti della difesa personale. «Fa parte di quel trend di attività che fondono il fitness con l'acqua - spiega Andrea Grassi, coach dell'A.P. Padana Nuoto - e sono molto in voga non solo fra i giovani ma anche fra coloro i quali vogliono sfogare in poco tempo le tensioni accumulate in una settimana lavorativa». Un benessere che deriva non solo dal movimento, ma ancora una volta dall'ambiente in cui si effettua tale disciplina: l'acqua, infatti, inibendo ulteriormente la spinta degli arti fornisce al corpo maggiore tonicità e tenacia.

Da Massimiliano Rosolino a Federica Pellegrini Una generazione di grandi campioni in Italia

≪Siamo sempre stati ≪Sun grande paese di nuotatori - dice orgoglioso Andrea Grassi - e, negli ultimi anni, il movimento è migliorato ulteriormente, come confermano campioni del calibro di Filippo Magnini, Massimiliano Rosolino (nella foto) o Federica Pellegrini, senza dimenticare Tania Cagnotto e Alessia Filippi solo per citarne alcu-



ni». Grandi atleti della piscina a cui, secondo Andrea Grassi, i ragazzi della Padana Nuoto dovrebbero ispirarsi. «Sono campioni che hanno ottenuto impor-

tanti traguardi grazie alla loro perseveranza e al loro talento. In uno sport come il nuoto, infatti, il talento è fondamentale ma deve essere coltivato con il duro lavoro, come conferma Michael Phelps uno dei nuotatori, se non il nuotatore, più forte di tutti i tempi». E non è un caso forse, l'ultimo esempio portato dal direttore tecnico Grassi: Phelps, infatti, è conosciuto da tutti come lo "squalo" e chissà che il prossimo campione non possa essere proprio uno degli "squali" di Mortara.



articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura Attrezzature per macchine utensili Articoli tecnici di trasmissione e moto Attrezzature verniciatura finishing Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi
Materiali sintetici • Utensili pneumatici
Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257 e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

PASQUA NELLA TRADIZIONE

in collaborazione con sito e Facebook "Storie di Lomellina"

A Tromello ecco il Crocione tra penitenza e leggenda



l Giovedì Santo, un penitente incappucciato, vestito di rosso e a piedi nudi, attraversa le vie di Tromello, durante la processione chiamata del "Crocione". Perché si svolge questa cerimonia, che è sicuramente la più caratteristica della nostra zona tra i vari riti pasquali? Secondo la tradizione il tutto sarebbe nato nel XVII secolo, quando Tromello era minacciata dalla peste. Ricordando Gesù che portava la croce, Dio decise di non far ammalare gli abitanti del paesino. Questi ultimi, intuito che avevano ricevuto una grazia, decisero di edificare la chiesa di San Rocco.

La processione dovrebbe avere un carattere strettamente religioso ma, negli ultimi anni, la maggior parte delle persone partecipa solo per curiosità e per scoprire chi è il protagonista incappucciato. La sua identità, infatti, rimane segreta: solo le persone a lui vicine e il parroco sono a conoscenza di chi sia il penitente incappucciato. Al tramonto, l'uomo scelto (che interpreta il ruolo di Gesù) si avvia dalla chiesa per le vie del centro cittadino, portando con sé una croce di legno, proprio a ricordare l'importanza della penitenza e il calvario patito da Cristo.



icuramente uno dei volatili più caratteristici e fotografati della Lomellina è il pettirosso. Da sempre rispettato, questo uccellino porta con sé una leggenda. Infatti, secondo la tradizione orale tramandata

> da padre in figlio, il pettirosso ha il petto di quel colore per un motivo davvero unico. Uno di questi piccoli volatili, un giorno volando alla ricerca di cibo, vide tre croci su un monte e, scendendo su una di esse, vide un uomo sofferente: era Gesù. Capendo che le spine che gli trafiggevano la testa procuravano dolore, l'uccellino decise di togliere alcune di esse con il becco, ma avvicinandosi alla testa del Cristo si sporcò di sangue. Vuole la leggenda che questo sangue rimase impresso non solo a quel singolo passeriforme, ma a tutti i suoi simili proprio in ricordo di quel gesto. È proprio per questo motivo che il pettirosso è uno degli uccelli più rispettati di tutta la zona. Molti lomellini hanno l'abitudine di posare delle briciole di pane o dei semi sui balconi, proprio per permettere a questi passeriformi di cibarsi durante i mesi più freddi. Anche questo gesto sembra che si tramandi di padre in figlio, proprio per onorare ciò che questo uccellino fece più di duemila anni fa.





CANCELLI, RECINZIONI,
BALCONI,
PARAPETTI SCALE,
GRIGLIE PER FINESTRE,
ARREDI D'INTERNI IN
ACCIAIO INOX 18/10
SATINATO

A DISPOSIZIONE
DEI CLIENTI,
ALL'INTERNO
DELLA NOSTRA
AZIENDA
NUOVO
SHOW-ROOM

DOVE POTER
TOCCARE CON
MANO LA QUALITÀ
DEI PRODOTTI

Il tempo passa, l'inox resta

VENDITA AL DETTAGLIO ACCIAIO INOX

LAVORAZIONE E SATINATURA ACCIAIO INOX

REALIZZAZIONE SU DISEGNO ARREDAMENTI
DA INTERNI ED ESTERNI IN ACCIAIO INOX

Da oggi anche vendita al dettaglio di tubi tondi o quadri, lamiere in foglio o sagomate e accessori, tutto rigorosamente in acciaio inox, tutto su misura per i tuoi lavori o il tuo hobby

via Galvani, 4 • fraz. Vecchia Soria • Ozzero (MI) tel. 02 9407 552 • fax 02 9400 022 • info@inoxidea.it • www.inoxidea.it



PASQUA NELLA TRADIZIONE



L'uovo e la colomba, simboli golosi della Pasqua

DALLA VEGANA A QUELLA D'AUTORE: QUANDO IL DOLCE DIVENTA UN'ARTE

egli ultimi anni, come dimostrano i cooking shows e i numerosi volumi di ricette, la cucina è divenuto un mondo sempre più sofisticato e all'avanguardia. In particolare se ci riferiamo all'universo dei dessert

la cura e l'estetica, oltre alle nuove tendenze, la fanno sicuramente da padrone. Nascono così le colombe vegane e le colombe pasquali d'autore, due differenti modi di interpretare gusti e trend del più tradizionale dolce di Pasqua. La colomba vegana viene preparata rigorosamente con composti non derivati da origine animale: dallo sciroppo d'agave al latte di soia e alla farina bio, e si va ad affiancare alle già note colombe per celiaci o per persone intolleranti a prodotti come il latte o la farina. Mentre la colomba d'autore è quella realizzata da un famoso chef, che personalizza il dolce per esaltarne i sapori e i contrasti. Sempre più utilizzate, per stupire amici e parenti, le colombe d'autore rappresentano la fantasia e l'abilità del maestro dolciario nell'utilizzare ingredienti innovativi e non convenzionali per creare veri e propri capolavori di gusto.

uovo decorato o di cioccolato e la colomba, dolce che non manca mai sulle tavole degli italiani, sono ormai da anni i due simboli principali della tradizione pasquale nostrana, ma nella loro storia si celano



misteri e curiosità davvero interessanti. Le uova, infatti, erano già in voga in tempi antichissimi, quando gli antichi egizi le scambiavano in segno di vita e prosperità. Per il popolo egizio, infatti, l'uovo era il simbolo che racchiudeva la vita e i quattro elementi: terra, acqua, fuoco e aria. Il Cristianesimo riprese queste antiche tradizioni dello scambio delle uova e le rielaborò in chiave cattolica, tanto che già nel Medioevo si sviluppò la pratica di decorare e regalare piccole uova alla servitù. L'uovo non è però il solo protagonista della festa pasquale, infatti intorno al 1930 venne inventato un altro dolce tipicamente italiano che prese il nome di colomba pasquale. Ad oggi sono due i tipi di colombe pasquali inserite nei Prodotti agroalimentari tradizionali italiani (Pat) si tratta della colomba pasquale creata in Lombardia, la più diffusa in Italia, e della colomba pasquale tipica siciliana, definita anche "id palummeddi" o "pastifuorti".







SINDACO

Marco Facchinotti

ASSESSORI

Fabio Farina (vicesindaco) Elio Pecchenino, Luigi Tarantola e Marco Vecchio

MORARA

Casa di riposo "Cortellona" via Alceste Cortellona - tel. 0384 293 686 Casa di riposo "Dellacà" via S. Michele 3 - tel. 0384 90 032 Residenza anziani "Marzotto"

contrada Lomellina 52 - tel. 0384 98 354
SCUOLE
Materia via Zanatti 3 tel. 0384 08 343

Materna - via Zanetti 3 - tel. 0384 98 243 Materna I.R.P. - via Belvedere 25 - tel. 0384 90 183 Materna "Marzotto" - via Gianzana 4 tel. 0384 98 323

Elementare "Teresio Olivelli" piazza Italia 16 - tel. 0384 98 164 Media "Josti - Travelli" viale Dante 1 - tel. 0384 98 158

Liceo "Omodeo" - strada Pavese 4 tel. 0384 91 586 ITC "Einaudi" - via Ciniselli 8 tel. 0384 90 443 IPS "Pollini"- via Ospedale 4

tel. 0384 296 068
Ente formazione "Clerici" - via S. Francesco

d'Assisi 14 - tel. 0384 99 305 UFFICIO POSTALE

via Vittorio Veneto 7 - tel. 0384 297 131 **FARMACIE**

Corsico - corso Giuseppe Garibaldi 134 tel. 0384 98210

Maffei- Isella - corso Roma 10 tel. 0384 98 255

Parini - corso Giuseppe Garibaldi 75

Farmacia di San Pio - corso Torino 65

Farmacia di San Pio - corso tel. 0384 90 135

Piselli - p.za Martiri della Libertà 15

tel. 0384 98 228 **EMERGENZE**

Ospedale "Asilo Vittoria"

strada Pavese - tel. 0384 20 41 **Pronto Soccorso** - strada Pavese tel. 0384 204 373

C.R.I. - viale Capettini 22 tel. 0384 295 550 **Carabinieri** - via Dalla Chiesa

Carabinieri - via Dalla Chiesa tel. 0384 99 170 Vigili del Fuoco

via Roma 89 - tel. 0384 91 980

Corpo forestale piazza Guida 8 - tel. 0384 93 445 Polizia locale - tel. 0384 98 759

LO SAPEVI CHE...

Le associazioni e i gruppi vogliono più legalità

Il 6 febbraio scorso ventotto gruppi hanno richiesto (per ora senza risposta) l'istituzione di un osservatorio provinciale sulla legalità. Tra queste c'è anche la sezione lomellina di Italia Nostra che ha sede a Mortara. I gruppi che hanno scritto al presidente dell'Area vasta di Pavia Vittorio Poma «manifestano la loro preoccupazione - si legge in una nota - in merito all'aumento dei reati nel nostro territorio, in particolare (ma non solo) quelli inerenti all'ambiente, al ciclo dei rifiuti compresi i tanto discussi "fanghi in agricoltura", e chiedono quindi la creazione di un osservatorio sulla legalità aperto anche alle associazioni ambientaliste, a tutte le associazioni di categoria, a tutti gli organismi cioè che sono portatori di interessi diffusi».

> Pronto soccorso di notte Resta tutto come prima

Un "patto" tra Asst (l'Azienda socio-sanitaria territoriale di Pavia) e mondo politico permetterà al Pronto soccorso di Mortara di rimanere aperto per almeno un anno per tutte le 24 ore. Verranno anche ampliati i servizi di ambulatorio, come ortopedia, oculistica e otorino. A ottenere il risultato rilevante per il territorio è stata il consigliere regionale Silvia Piani, al termine di un lungo confronto con il direttore Michele Brait. L'Asilo Vittoria rimarrà un polo di riferimento chirurgico, con il solo limite di ricoveri che non possono andare oltre le quattro notti: restano quindi gli interventi, di assoluta eccellenza, che l'équipe di Giorgio Bottani effettua per la riduzione gastrica. Similmente non muteranno gli altri reparti più frequentati del nosocomio di strada Pavese.

> Riapre entro il 26 aprile la Contrada di Loreto

Rimarrà chiusa, al massimo, sino al 26 aprile prossimo Contrada di Loreto, la strada che collega via Roma con via Cicconi. La motivazione è da ricercare in lavori che AsMare deve svolgere alle reti tecnologiche poste sia in Contrada di Loreto che in parte di via Roma (che subirà invece un restringimento di carreggiata). Originariamente i lavori avrebbero dovuto svolgersi a fine aprile, ma la società è riuscita ad anticiparli, costringendo a modificare l'ordinanza già predisposta. In questo periodo, quindi, sarà chiusa al traffico Contrada di Loreto, mentre via Roma subirà un restringimento di carreggiata con conseguente divieto di sosta, con salvaguardia del mercato settimanale del venerdì.

Verde da sistemare e mantenere Presto l'aggiudicazione della gara

Tl Comune di Mortara ha avviato e concluso nei giorni scorsi 🖶 un'indagine di mercato utile per arrivare il prima possibile alla gara vera e propria per la manutenzione del verde pubblico nel periodo che va dal 15 aprile al 15 ottobre. Chi vincerà la gara dovrà occuparsi di tosare i manti erbosi ogni quindici giorni (oppure ogni trenta in alcuni casi), utilizzando macchine con lame rotanti anche in presenza di alberi e ostacoli e con rifinitura meccanica nei bordi, oltre a farsi carico di smaltire e trasportare il materiale di risulta. Ci sarà da tagliare anche una siepe sui due lati e in alto con due interventi complessivi, zappare il terreno dove sono posti a dimora gli alberi eliminando le erbe infestanti (anche in questo caso in due diversi interventi), potare gli alberi a superficie continue (due volte) e innaffiare le piante di alto fusto a filo strada ogni trenta giorni, nonché rimuovere eventuali cartacce presenti. La base della gara è fissata in 31.100 euro più Iva e hanno potuto presentare la propria manifestazione di interesse le ditte che nel precedente triennio avevano espletato incarichi simili per enti pubblici



Il parco Nuovi nati a Mortara

con un importo annuo almeno parti a quello stabilito a Mortara. Entro la seconda settimana di aprile il servizio sarà assegnato a chi offrirà il maggior ribasso nella fase successiva della gara.

Torna la Festa del pane

Si terrà il 9 aprile la ventitreesima edizione di "Insieme per la festa del pane", iniziativa benefica organizzata dall'associazione Panificatori, dal Lions Club Mortara-Silvabella, dall'Ascom e con il patrocinio del Comune. Dalle 8 alle 13 sarà possibile acquistare il pane e sfruttare l'apertura straordinaria dei negozi. Per tutti i bambini è previsto un omaggio. Il ricavato servirà per l'acquisto di un macchinario necessario alla casa di riposo A. Cortellona di Mortara.

Al voto l'11 giugno, con le nuove regole

🗖 ntra nel vivo la kermesse $oldsymbol{L}$ elettorale a Mortara, dove l'11 giugno prossimo si voterà per il rinnovo del consiglio comunale, con la novità rappresentata dal possibile ballottaggio, nel caso che nessuno dei candidati sindaco ottenga la maggioranza assoluta dei suffragi, dovuta al superamento nel censimento 2011 della soglia di 15mila abitanti. Il 29 marzo dal Viminale è arrivata la conferma che il voto si terrà solo domenica 11 giugno, con seggi aperti dalle 7 alle 23. Subito dopo inizierà lo spoglio delle schede. L'eventuale turno



di ballottaggio è previsto per domenica 25 giugno. Sulla scorta di questa data è possibile anche fissare il termine per la presentazione delle candidature e delle liste che occuperà il week-end

del 12 maggio prossimo. I partiti che intenderanno presentarsi dovranno raccogliere un numero di sottoscrittori tra i 100 e i 200, mentre le liste potranno avere da 11 a 16 candidati.



ABLAZIONE TARTARO

FLUSSO DI BICARBONATO SMACCHIANTE

SBIANCAMENTO NON INVASIVO

20 LOMELLINA in comune | Aprile 2017

Mortara in prima linea contro i fanghi

Altra conferenza dei servizi su Eco-trass. Nel futuro Pgt fissati limiti ancora più stringenti per gli spargimenti nelle campagne

ra i temi dominanti della cam-■ pagna elettorale mortarese c'è anche la battaglia contro l'insediamento della Eco-trass in area Cipal e più in generale contro l'abuso dei fanghi in agricoltura. Per quanto riguarda l'azienda bergamasca, martedì 4 aprile si è tenuta la quarta conferenza dei servizi: il progetto per la fabbrica di fanghi e gessi di defecazione provenienti dagli impianti di depurazione tiene banco quanto meno dal 2010, anche se l'iter autorizzativo è del 2014 e il precontratto per l'acquisto dei terreni del 2013. « L'appuntamento risulta di grande importanza per il contesto lomellino - scrive in una nota l'associazione Futuro Sostenibile in Lomellina - e per la città di Mortara in particolare perché potrebbe essere il passaggio decisivo per l'approvazione di questo ennesimo assalto condotto contro la volontà della nostra gente che in mille modi ha manifestato la propria contrarietà. Per questa ragione è assolutamente necessario che tutti coloro che hanno a cuore il futuro nostro e delle generazioni



a venire esprimano con forza la volontà di non consentire questo sfregio. È evidente che il ruolo principale spetta agli amministratori pubblici. Molti comuni del territorio sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di servizi e tra questi anche alcuni della Consulta dei sindaci che nel protocollo d'intesa ha posto in primo piano il problema dei fanghi. Ci auguriamo allora che, a differenza delle tre precedenti

sedute, questa volta siano presenti». Mortara ha in più l'onere di avere un ruolo formale nella Conferenza di servizi e quindi è chiamata a rispondere colpo su colpo alle controdeduzioni della Eco-trass rispetto alle osservazioni a suo tempo protocollate. In ogni caso, il rischio concreto è che l'azienda bergamasca sia a posto a livello formale e non sia possibile quindi negarle le autorizzazioni.

Un'altra forma di questa battaglia (che non vede neppure concordi tutti i sindaci, neanche a livello di omogeneità politica) è quella insita nei piani di governo del territorio. Il moderno strumento urbanistico contiene al proprio interno il cosiddetto "piano delle regole": in quella sede è possibile inserire dei limiti ben precisi anche in materia di spandimento dei fanghi chimici in agricoltura. La normativa regionale prevede un limite di soli cento metri dalle abitazioni e quindi in certi comuni "regala" porzioni di territorio ingenti. Nonostante non esistano prove certe della loro pericolosità nella catena alimentare, di sicuro sono sgradevoli all'olfatto in maniera ben superiore al tradizionale letame. «Abbiamo pensato a un Piano di governo del territorio spiega il primo cittadino di Mortara, Marco Facchinotti - che non permetta di consumare ulteriore suolo e che punti sul recupero delle aree dismesse presenti in città. Abbiamo messo dei paletti che crediamo fondamentali - prosegue Facchinotti. - Per esempio

abbiamo inserito il limite di 500 metri per lo spandimento dei fanghi, così come adottato in altri comuni». Una battaglia (Mortara è alla terza revisione in cinque anni) già vinta dal Comune di Gambolò e che avrebbe effetti importanti nei territori maggiormente urbanizzati. All'opposto, Vigevano non ha preso una vera e propria posizione contraria ai fanghi. Una mozione dello scorso ottobre, per inserire nelle norme del Pgt il nuovo limite di 500 metri, alla fine non è passata e il quadro che se ne determina a Vigevano è preoccupante: le tredici aziende agricole che usano fanghi li possono spargere su una superficie di 766,81 ettari (ogni ettaro corrisponde a diecimila metri quadrati) su 8.137 dell'intero territorio comunale. In sostanza il 9,4 per cento della superficie vigevanese è interessato alla problematica e i terreni coinvolti sono posti tutti alla periferia ovest e sud della città. Non tutte le aziende hanno detto quale sarà la quantità di fanghi utilizzata, ma si superano i diecimila quintali.

Stars Volley, i campionati verso l'epilogo

on l'arrivo del mese di **Caprile** i campionati giovanili vedono terminare le attività, lasciando spazio alle fasi regionali. Nel campionato Under 13 maschile dove viene schierata la formazione del progetto Viva-Volley, abbiamo concluso la fase provinciale piazzandoci al quarto posto della classifica e ci siamo qualificati ancora per quest'anno alla fase regionale. Meno fortuna hanno avuto le formazioni iscritte ai campionati Under 16 maschile (dove schieriamo anche giocatori con tre anni in meno e quindi paghiamo la minore fisicità rispetto agli avversari) (nella foto) e le pari età femminile (che hanno terminato il girone 2 Eccellenza, dopo essersi qualificate nella fase autunnale). L'altra formazione del progetto VivaVolley (Under 13 femminile), invece va molto bene. Al momento siamo al terzo posto con due partite ancora da giocare rispetto alla capolista. Il traquardo del primato del girone potrebbe ancora essere possibile: in ogni caso siamo già qualificati alla fase successiva. Nel campionato Under 12 misto 3x3 siamo ancora tra le squadre protagoniste. Anche in questa categoria siamo momentaneamente al terzo posto. In questa categoria stanno giocando tutti i



a quelli nati nel 2007 e proprio quest'ultimi che dimostrano più grinta e fremono per far vedere in campo le loro capacità. Stesso risultato lo stanno fornendo anche le giovanissime stelle dell'Under 12 misto 6x6 che hanno recuperato posizioni in classifica e ora sono momentaneamente al terzo posto. La terza tappa del circuito Minivolley si è svolta a Carbonara Ticino a cui hanno partecipato le nostre piccole stelline. Abbiamo formato squadre di Pallarilanciata e altre di Minivolley, per far giocare tutti. I nostri mini at-

nostri tesserati nati nel 2005 fino leti si sono cimentati in sfide 3 contro 3 della durata di cinque minuti. Hanno giocato al meglio delle loro capacità acquisite in questi primi mesi d'allenamento. Il loro impegno è stato apprezzabile e hanno dimostrato determinazione in ogni partita. Resta attivo sempre il gruppo degli adulti, composto da persone che hanno ancora voglia di divertirsi giocando a pallavolo: la società si sta impegnando per organizzare amichevoli con gruppi dello stesso tipo facenti parte di altre società della Lomellina».

Nico Marseglia

Civico 17, un mese per conoscere il territorio

 ${f P}^{
m ochi}$ appuntamenti per il mese di aprile al Civico17, in funzione soprattutto delle vacanze pasquali e dei ponti della Liberazione e del primo maggio. Il mese si è comunque inaugurato con il successo del convegno del Wwf Lomellina su "Agricoltura sostenibile e consumo di suolo" e per la prima lezione del corso di teatro di Marta Comeglio. Mercoledì 5 aprile alle 16, ritorna "Conosci davvero la tua terra", con un curiosissimo pomeriggio in compagnia di Roberto Allegro. Verrà presentato il volume "Maledetto quel Bemolle", contenente aneddoti, aforismi, massime, storielle, battute e facezie raccolte in trent'anni di vita



musicale. Venerdì 7 alle 16 relazione di Stefano Lucarelli sul tema "Newton e la nasci-

ta della scienza moderna". Sabato 8 alle 21 l'attenzione di tutti si sposta sul concerto a palazzo Cambieri. Mercoledì 19 si ritorna all'attività con il giornalista Davide Zardo che racconterà il suo romanzo "Vigevano Rosso Ducale. I delitti di Beatrice d'Este" Infine, senza spostarsi troppo a livello temporale, il mercoledì successivo sarà il turno della relazione di Alessandro Taidelli Palmizi e Serena Maria Bianchi sul tema "Galeazzo Maria Sforza in Lomellina (1474): le cacce, le risaie, gli affari di Stato". Anche gli ultimi due appuntamenti sono per il ciclo "Conosci davvero la tua terra" e inizieranno alle 16.

Aprile 2017 | LOMELLINA in comune

Decisioni calate dall'alto sulla ferrovia Milano potenzia solo i propri servizi

Prosegue l'iter per vendere le aree di Porta Genova e San Cristoforo, ma il territorio lomellino non viene coinvolto

'l dibattito sul futuro assetto delle aree ferroviarie urbane di Milano finisce, necessariamente, con far sentire il proprio riverbero anche in Lomellina, che però è completamente esclusa dal procedimento amministrativo. Dopo la delibera del consiglio comunale dello scorso novembre che di fatto sancisce la trasformazione di sette zone (tra cui quelle a noi più familiari di Porta Genova e San Cristoforo), gli incontri pubblici nel capoluogo si susseguono. Nei giorni scorsi infatti è stata presentata dal Dipartimento di architettura e studi urbani del Politecnico di Milano ad alcuni circoscrizioni del capoluogo le idee finalizzate al recupero delle aree ferroviarie che non sono più considerate strategiche per il servizio. Il dipartimento opera in tal senso su un mandato del Comune dal 2014, con un'attenzione dedicata ai bisogni su scala locale. Dalle slide presentate, si nota come il degrado regni sovrano attorno agli scali, con l'esigenza di ricongiungere varie zone della città per mezzo di strade, percorsi pedonali, piste ciclabili e corridoi verdi.

GLI INTERVENTI FERROVIARI

Gli interventi ferroviari previsti per ora sembrano fermarsi tutti all'interno dell'area metropolitana. La linea S9 sarà ripensata e trasformata in un servizio a cadenza tra le stazioni di Busto Arsizio e San Cristoforo, mentre parzialmente sovrapposta all'attuale Milano-Mortara (per la quale si ipotizza senza fornire ulteriori informazioni una cadenza di trenta minuti per treno) sarebbe la nuova linea S16, che congiungerebbe Vittuone con Albairate ruotando all'interno di Milano. In questo caso tra San Cristoforo e il resto della città ci sarebbe un treno ogni dieci minuti. Tra i progetti in apparenza meno importanti c'è anche quello per una circle-line che da San Cristoforo arrivi sino alla nuova stazione di via Stephenson: una sorta di secondo passante ferroviario. I tempi stringono: a maggio scade infatti il termine di presentazione, da parte di cinque architetti di fama mondiale, delle idee per autentici "scenari urbani" che devono nascere dalla trasformazione di queste aree. «In queste sedi, sono stati esposti desideri, esigenze e semplici aspettative da parte dei cittadini, ma sono state anche sollevate da parte degli addetti ai lavori, architetti, docenti e tecnici, fondamentali questioni di merito - si legge sul sito degli architetti lombardi - tra cui le problematiche giuridico-amministrative pertinenti alla proprietà e disponibilità delle aree, oggi gestite



La stazione ferroviaria di Milano Porta Genova vista dall'alto

da Fs Sistemi Urbani; la necessità di ricondurre all'interno dello strumento urbanistico di governo del territorio tutte le ipotesi e le previsioni di rigenerazione delle aree dismesse; la richiesta di indire concorsi pubblici di progettazione sugli scali».

LA LOMELLINA ASSENTE AI TAVOLI

Un convegno in tal senso si è tenuto a inizio marzo, senza però che dalla Lomellina si levasse una sola parola. L'accordo di programma tra Comune di Milano e Ferrovie dello Stato prosegue rapidamente, visto che si snoda in parallelo alla riscrittura del Pgt milanese. In Regione il dibattito è stato nullo o quasi: «La valorizzazione immobiliare è parte sostanziale dell'Accordo di programma, ma non è detto che l'interesse pubblico prevalente sia quello di avere immobili nelle uniche aree libere rimaste a Milano» hanno dichiarato in un

loro recente comunicato i vertici regionali del Movimento 5 Stelle. Attualmente la previsione del Comune di Milano è di dedicare buona parte dello scalo di San Cristoforo (per il quale si ipotizza un restyling da 23 milioni di euro, oltre al capolinea della M4, pronto nel 2022) alla realizzazione di un parco attrezzato e per l'ambito di Porta Genova ricavare almeno 40mila quadrati destinati alle funzioni connesse alla moda e al design (oltre al residenziale). Il Comune di Milano disegna anche i servizi di prossima attivazione, in parte contraddicendosi: utilizza Albairate come terminal per le linee suburbane ma poi scrive che ad Abbiategrasso occorrono lavori per fare attestare i treni. Infine, indica per la linea principale che taglia la Lomellina una conclusione del percorso a Rogoredo che appartiene probabilmente a scelte del passato.

Nuovi convogli diesel per le linee secondarie della nostra provincia

L'assessore regionale Alessandro Sorte aveva parlato in un consiglio comunale aperto dell'arrivo di nuovi treni in Lomellina. Così, quando tutti si attendevano novità per gli scalcinati mezzi della Milano-Mortara, a inizio mese è stato lo stesso Sorte a svelare l'arcano: quattro nuovi treni diesel entreranno progressivamente in servizio sulle linee secondarie della provincia (Pavia-Mortara-Vercelli, Pavia-Codogno e Pavia-Alessandria). Il primo di questo doveva essere in servizio entro la fine di marzo ma evidentemente è già in ritardo... visto che al 30 marzo nulla si è ancora visto.

I nuovi treni diesel dovrebbero diventare operativi a maggio, offrendo 243 posti a sedere in una composizione di 4 carrozze, tutte climatizzate. Le porte sono più numerose e ampie per ridurre i tempo di salita e discesa.

L'intenzione di Sorte è presto detta: «Con Trenord stiamo pianificando il servizio perché tutte le corse delle fasce di punta siano effettuate con i nuovi treni acquistati grazie ai 25 milioni di euro che abbiamo stanziato per comprarli», ha dichiarato. Già attualmente 17 delle 84 corse previste sulle tre linee è svolta con i mezzi più moderni, a cui se ne aggiungeranno quindi ulteriori. Tra le dichiarazioni, a dire il vero poco condivise dagli utilizzatori quotidiane dei treni, dell'assessore regionale una riguarda la qualità del viaggio. «Nell'ultimo anno - dice - da quando sono stati introdotti i primi nuovi treni diesel, i clienti su queste linee sono già cresciuti del 10 per cento circa. Non ci accontentiamo però, stiamo infatti facendo importanti investimenti per far crescere ulteriormente il trasporto su rotaia. E l'obiettivo è quello di riuscirci fornendo un servizio con una qualità sempre maggiore». Secondo i dati di Trenord, in effetti la puntualità è migliorata: peccato che il raffronto sia fatto sul 2014: in due anni sulla Vercelli-Pavia si è arrivati all'88 per cento di convogli in orario e all'84 per cento sulla Pavia-Alessandria, vincolata anche dal residuo servizio merci.

Sindaci in prima linea per riaprire i binari di collegamento con il Monferrato

M entre la Lomellina sta dormendo sonni amministrativi sul collegamento maggiormente strategico (quello verso Milano, che giornalmente trasporta migliaia di pendolari e studenti verso il cuore pulsante della Lombardia), una vigorosa accelerata sta avendo il dibattito relativo alla riapertura della ferrovia Mortara-Casale, relegata da un piano della Regione Piemonte sette anni fa nel cestino della spazzatura, nonostante le proteste del territorio e una ristrutturazione completata da poco. Il 18 marzo si è tenuta una manifestazione a Candia con a capo i sindaci di Casale Monferrato Concetta Palazzetti e del Comune lomellino Stefano Tonetti. Qualche giorno prima l'assessore ai Trasporti della regione



La stazione ferroviaria di Mortara

Piemonte, Francesco Balocco, aveva parlato della volontà dell'ente torinese di acquisire la linea dismessa: intanto è nato un gruppo di lavoro ristretto tra i rappresentanti territoriali, l'agenzia per la mobilità piemontese e la Regione.

Al di là delle richieste dei cittadini interessati direttamente, anche Legambiente chiede ora tempi certi per la riapertura della linea tra Casale e Mortara. Grazie alle politiche di sospensione del servizio ferroviario di quelli che venivano considerati rami secchi, il Piemonte ha perso quasi il 10 per cento dei biglietti e degli abbonamenti ferroviari con tariffa regionale. Eventuali risparmi, quindi, sono stati scaricati con destrezza sui viaggiatori a cui finiscono anche i maggiori costi: per andare da Casale a Mortara usando il treno ora ci vogliono circa due ore (erano 25 minuti prima, con la linea diretta aperta), oppure prendere un autobus che ha tempistiche maggiori e legate al traffico automobilistico.

22



SINDACO

Roberto Francese

ASSESSORI

Stefania Cesa (vicesindaco), Marco Ferrara, Gregorio Rossini e Laura Rognone

R(0)BB)(0)

Fondazione "Ospedale Fagnani Galtrucco" Rsa via Ospedale, 13 - tel. 0384 670 419 Fondazione "Galtrucco" via Mortara, 30 - tel. 0384 670 120 SCUOLE Nido "Il girasole" - via Nicorvo 40

tel. 0384 671 565 **Materna "Sanner"** - via Garibaldi 46
tel. 0384 670 445

Materna paritaria "Ronza" via G. Marconi 36 tel. 0384 670 338 Elementare "Dante Alighieri" viale Gramsci, 56 - tel. 0384 670 472 Media "E. Fermi" piazza San Pietro - tel. 0384 670 258

UFFICIO POSTALE viale Lombardia, 12 - tel. 0384 679 511

FARMACIE

Castagnoli - piazza Libertà 21 tel. 0384 671 701 Gipponi - via Bellotti, 2/bis tel. 0384 670 201 EMERGENZE

Croce Azzurra Robbiese - tel. 0384 670 208 Carabinieri - via Garibaldi 3

tel. 0384 670 333

LO SAPEVI CHE...

> Teleriscaldamento in arrivo per gli impianti sportivi?

All'inizio dell'ultimo consiglio comunale Ermanno Capritti, imprenditore e capogruppo di maggioranza, ha parlato del possibile progetto di riqualificazione degli impianti del centro sportivo. «Abbiamo ricevuto negli scorsi mesi la manifestazione d'interesse di una ditta specializzata per realizzare una rete di teleriscaldamento, alimentata da una centrale a pellets, in grado di

fornire acqua calda sanitaria e riscaldamento al palazzetto dello sport, agli spogliatoi del Tennis Club e dell'As Robbio, alla Bocciofila e ai palloni pressostatici che ricoprono i campi tennistici nelle stagioni invernali», ha spiegato il capogruppo. «Si tratta - ha continuato - di un investimento realizzabile



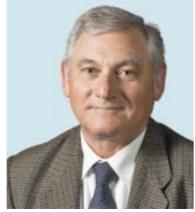
Il capogruppo Ermanno Capritti

con il project financing, tecnica di finanziamento a lungo termine di un progetto che consente di avere oggi impianti innovativi, efficienti e con meno emissioni a fronte di un piano di ammortamento protratto nel tempo. Terremo informati consiglio comunale, associazioni e cittadinanza in merito a questo importante intervento».

> Pensionati a basso reddito esentati dall'Irpef comunale

Trpef comunale azzerata per i redditi da pensione fino la 12mila euro: il consigliere delegato Enrico Quaglio ha ribadito in consiglio comunale l'importante manovra voluta dall'amministrazione Francese per aiutare i pensionati, a seguito della trattativa fra Comune e par-

ti sindacali. «So che si sarebbe potuto fare di più - ha commentato il consigliere di maggioranza - ma conosciamo bene quanto sia difficile oggi far tornare i conti del bilancio e questa riduzione rappresenta un buon risultato di contrattazione».



Il consigliere comunale Enrico Quaglio

Bilancio e progetti futuri protagonisti in consiglio

Prudenza nelle spese, investimenti sulla sicurezza e attenzione al sociale

urante l'ultimo consiglio il sindaco Roberto Francese e il ragioniere capo Annalisa Marinone hanno presentato all'assemblea i numeri del bilancio preventivo del Comune di Robbio, elaborato dopo mesi di serrato lavoro. «Sarà un bilancio prudenziale - ha sottolineato il sindaco Roberto Francese - che sopperisce ai minori introiti statali con veri e attenti risparmi di spesa. Oltre l'esenzione dell'Irpef comunale per i redditi di pensione al di sotto dei 12mila euro, possiamo vantare da settembre la riduzione dei buoni pasto». Il primo cittadimo poi ha passato la palla a ciascuno dei suoi assessori per illustrare i rispettivi settori di competenza. «Una parte cospicua del budget riservato all'urbanistica - ha detto Laura Rognone - è stata impegnata per i lavori di rifacimento del Pgt; per quanto riguarda invece il settore sicurezza e polizia locale puntiamo ad aumentare la presenza dei vigili sul territorio comunale e l'efficacia dell'azione preventiva, associata alla repressiva in tutti i settori di competenza, con i limiti collegati al contingente numerico degli addetti: vi è l'intenzione di realizzare una postazione di lettura delle targhe veicolari, ma anche incrementare il numero delle telecamere presenti sul territorio e continuare a rinnovare la segnaletica orizzontale e verticale». «I nostri interventi - ha spiegato Gregorio Rossini, presentando il piano triennale dei lavori pubblici - saran-



Il tavolo degli amministratori durante l'ultimo consiglio comunale

no principalmente rivolti all'abbattimento di barriere architettoniche in via Nicorvo, via Mortara e via Verdi, con il rifacimento dei marciapiedi ammalorati e al completamento della ristrutturazione del campo santo con l'esecuzione dei vialetti interni. Saranno investiti inoltre 30mila euro per l'acquisto di un nuovo trattore per realizzare lavori in economia e una cifra importante sarà destinata alle potature degli alberi ad alto fusto presenti nelle zone verdi del paese». «Per quanto riguarda il sociale - ha illustrato il vicesindaco Stefania Cesa - proseguiremo con il sostegno alle esigenze abitative, l'attivazione dei bandi bollette, la riduzione e l'esenzione di buoni mensa e rette di servizi parascolastici, l'erogazione di contributi per abbonamenti ferrovia-

ri; molta attenzione sarà data all'assistenza ai bambini disabili in ambito scolastico, senza dimenticare le migliorie all'asilo nido, la realizzazione delle borse lavoro e l'integrazione delle rette per anziani nei ricoveri e minori in comunità educative».

«Continuiamo ad investire sulla nostra scuola finanziando il piano dell'offerta formativa con oltre 20mila euro annui - ha rilevato l'assessore Marco Ferrara - e a sostenere la cultura promuovendo le attività della biblioteca, la valorizzazione dell'archivio storico e la promozione delle perle architettoniche presenti sul nostro territorio. Per i giovani puntiamo a incrementare la rete wi-fi gratuita e a sostenere le attività sportive presenti a Robbio, in un'ottica di collaborazione e contenimento dei costi di gestione».

Giovani amministratori all'incontro Anci di Salerno

due giorni organizzata dall'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) di Salerno e riservata ai giovani amministratori: il sindaco Roberto Francese, il vicesindaco Stefania Cesa e l'assessore Marco Ferrara hanno partecipato alle conferenze in programma nella splendida cornice del Grand Hotel della cittadina campana. «Sono stati - hanno raccontato i partecipanti - due giorni davvero intensi,



Gli amministratori a Salerno: da sinistra, Marco Ferrara, il sindaco Roberto Francese e il vicesindaco Stefania Cesa

svolti con entusiasmo, realizzati come sempre senza gravare sulle casse comunali con la richiesta di rimborsi spesa. Durante il soggiorno abbiamo avuto l'occasione di confrontarci con i nostri colleghi di tutta Italia e di ascoltare personalità di spicco di Comuni, Regioni e Governo; inoltre, a margine del meeting Anci, abbiamo anche partecipato alla conferenza di "Siamo Italiani" a Caserta, organizzata dall'europarlamentare Lara Comi».

Aprile 2017 | LOMELLINA in comune

LO SAPEVI CHE...

> Festa della Liberazione in programma il 22 aprile

nche Robbio ricorderà il 72esimo anniversario Adella fine della Seconda Guerra Mondiale: l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Francese, con la Banda civica robbiese e i labari di numerose associazioni attive sul territorio cittadino commemoreranno la Liberazione, data indelebile della storia italiana, che segnò la fine dell'occupazione nazifascista, il prossimo 22 aprile. «Come tradizione - ha detto il primo cittadino - abbiamo voluto ricordare questa importante ricorrenza per la nostra nazione celebrandola con qualche giorno d'anticipo per consentire la partecipazione dei ragazzi delle scuole medie». Il corteo si formerà nella piazza del Municipio alle 10.30, poi, sulle note dell'Inno di Mameli, alpini, avieri e l'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra renderanno omaggio alla stele dei caduti civili di via Marconi e al monumento dei caduti di viale Amedeo Duca d'Aosta. Seguiranno Santa Messa e breve concerto della banda.

> Moto Club: rievocazione in ricordo di Galtrucco

Tutto pronto per la nuova iniziativa griffata Moto L Club Robbio guidato da Maria Grazia Ciceri: la rievocazione storica dedicata alla straordinaria e compianta figura sportiva di Renato Galtrucco (pilota che perse la vita nella gara delle 500 sulla pista di Monza l'8 luglio 1973) coinvolgerà nuovamente la zona antistante il centro sportivo, nella giornata festiva di martedì 25 aprile. Il sodalizio sportivo più rombante della cittadina organizza il memorial in via dell'Artigianato, dove sarà allestito un piccolo circuito lungo il quale correranno i bolidi a due ruote che hanno fatto la storia del motociclismo italiano ed europeo degli anni '60 e '70 del secolo scorso. «Una bellissima giornata di sport, aggregazione e amicizia: invitiamo tutta la cittadinanza a partecipare», hanno messo in evidenza l'assessore allo sport Marco Ferrara e l'assessore alle manifestazioni Gregorio Rossini.



Il gruppo del Moto Club Robbio nella scorsa edizione

Il prepalio riaccende le sfide Rioni alla conquista di punti

a gara di truco al Mini bar di lunedì 3 aprile riaccende di fatdto le rivalità fra i rioni robbiesi: agosto è ancora lontano, ma in questi giorni le contrade si stanno già sfidando per conquistare punti importanti, nella classica cornice primaverile del prepalio. Ancora una volta, ad aprire le danze è il popolare gioco di carte importato dalla lontana Argentina ai primi del Novecento: dopo la serata inaugurale nell'esercizio di via San Valeriano e il giovedì sera successivo al Bar Nero Espresso, il torneo all'italiana farà tappa anche al bar Garden (lunedì 10 aprile), al bar Tre Archi (giovedì 13 aprile), al bar Unione (giovedì 20 aprile), al Kiki bar (mercoledì 26 aprile) e alla pizzeria A' Mezzaluna (giovedì 27 aprile). Le gare proseguono poi domenica 23 aprile con la pesca presso i Nuovi Laghetti Strona di via Nicorvo: al mattino si sfideranno due adulti per rione, al pomeriggio donne e bambini di ogni contrada.

Il prepalio continuerà anche nei prossimi mesi con la gara di lippa, i giochi in oratorio, i tornei di beach volley al centro sportivo e di calcio



Un gioco del prepalio: la sfida del truco

a cinque al palazzetto dello Sport. I punti guadagnati dai rioni durante il prepalio saranno valevoli per stilare la griglia di partenza della prossima corsa delle carriole, prevista quest'anno per domenica 3 settembre. «Invitiamo la cittadinanza a partecipare numerosa – spiegano dall'amministrazione robbiese - anche alle iniziative primaverili. Ogni anno gli otto rioni e il comitato pa-

lio, sapientemente coordinato dal presidente Orieto David, offrono alla comunità robbiese aggregazione, spettacolo e giorni di spensieratezza. Dobbiamo continuare a sostenere con partecipazione ed entusiasmo questa grande festa, uscita prepotentemente dai confini comunali e diventata un vero e proprio fiore all'occhiello nel panorama delle manifestazioni pavesi e del circondario».

Pensione, con premio, per due dipendenti della Polizia locale

Applausi, elogi e un piz-zico di commozione per la meritata pensione: alla fine del mese scorso, nella solennità dell'aula consiliare, sono stati salutati i dipendenti Francesco Dal Moro e Paolo Tagliabue. Il primo, fino al 31 gennaio ha guidato la Polizia locale di Robbio, incarico che assunse dal 1° maggio 1994; il secondo, invece, era in servizio dal 1º marzo 1990 ed è andato in pensione lo scorso 31 marzo: entrambi sono stati premiati con



Il saluto in consiglio comunale ai vigili pensionati

una targa dall'intero consiglio comunale, poi hanno ricevuto anche un omaggio da parte della giunta.

«Dal Moro - ha detto il sindaco Francese in fascia tricolore - è stato un dirigente puntuale e meticoloso: lascerà un segno indelebile nel nostro Comando per preparazione e competenza. Tagliabue ha saputo svolgere quotidianamente con entusiasmo e passione il non facile ruolo di agente, dedicandosi a svariate mansioni, soprattutto alla gestione del mercato settimanale». Al posto di Dal Moro da qualche settimana c'è il nuovo comandante Luciano Legnazzi, condiviso con Cilavegna. «Dai prossimi

giorni - ha aggiunto l'assessore alla sicurezza Laura Rognone - lavoreremo per la sostituzione di Tagliabue».



EPILAZIONE DONNA (UOMO TRATTAMENTI VISO TRATTAMENTI CORPO TRATTAMENTI CON TECNOLOGIE PEDICURE · MANICURE · MAKE·UP

consegna questo tagliando alla nostra sede di Vercelli e avrai immediatamente un fantastico

SCONTO DI € 5,00

"su una spesa minima di Euro 25,00

UNA PICCOLA BEAUTY SPA NEL CENTRO COMMERCIALE bennet DI VERCELLI

Benessere è uno stato che coinvolge tutti gli aspetti dell'essere umano e caratterizza la qualità della vita, e qui nel centro L'Estetica di Ranomis, è diventata la parola d'ordine.

Avvolti da attenzioni e professionalità, in un ambiente in cui ogni elemento ha il suo equilibrio,

Il compito che si è prefissata questa moderno piccola Beauty Spa è quello di farvi star bene.



tel. 0382 825 211 - fax 0382 820 304

- protocollo@comune.garlasco.pv.it,
- protocollo@pec.comune.garlasco.pv.it
- www.comune.garlasco.pv.it

Pietro Francesco Farina

ASSESSORI

Giuliana Braseschi (vicesindaco), Renato Sambugaro, Francesco Santagostino e Isabella Panzarasa

> Determinata l'area della terza farmacia

Tutto definito, o quasi, per l'apertura della nuova ■ farmacia a Garlasco. Con una recente delibera, il Comune ha deciso di chiarire al meglio il perimetro dell'area di servizio teorica del nuovo negozio. I confini, partendo da sud-est e procedendo in senso orario sono rappresentati dalle vie Dorno, Mulino, Asilo, Vittorio Veneto, corso Cavour, piazzale Vittoria, le vie Tromello e Borgo San Siro, il tratto della ferrovia fino all'intersezione ad angolo retto con via Sonno e via Cellini, l'intersezione con via Molinai e da lì fino alla circonvallazione Bozzola. In precedenza il Comune aveva indicato tramite cartografia e termini meno definiti, ma una sentenza del Consiglio di Stato aveva invitato ad avere maggiore precisione nel dettaglio. La nuova farmacia verrà assegnata tramite bando per quaranta mesi: idealmente servirà quindi la zona occidentale della città e rimarrà di proprietà comunale. Per la sua collocazione reale ci sono varie ipotesi: da salvaguardare c'è solo la distanza minima da altre farmacie, che va rispettata sino ai duecento metri.

> Martinetti: spettacolo benefico e mini rassegna sperimentale

 $oldsymbol{L}$ a giunta ha deliberato la concessione della presenza del logo comunale sulle locandine (decisione che determina quindi l'esenzione del pagamento degli oneri di affissione) all'associazione Gruppo Volontariato Vincenziano di Garlasco per la realizzazione dello spettacolo benefico "Sogno di una notte di mezza primavera" che andrà in scena al teatro Martinetti sabato 8 aprile. L'associazione Vicolo del teatro

ha invece ottenuto la concessione in uso del Martinetti per realizzare piccola rassegna sperimentale Tramanac anno zero". Si



tratta di quattro rappresentazioni di prosa che l'associazione vuole proporre a proprie spese, chiedendo in cambio al Comune solo l'utilizzo gratuito del teatro. Gli uffici municipali, pur rilevata l'importanza che una ministagione di prosa potrebbe avere per la cittadinanza, hanno però deciso di stabilire solo un canone agevolato di concessione per questi quattro spettacoli, fissato in 200 euro complessivi. Gli spettacoli sono previsti per il 20 maggio, il 16 e 17 settembre e l'11 novembre.

GARLAS(CO)

RSA "Opera Charitas S. Anna" via L. Da Vinci - tel. 0382 825 911

Nido - via Sampietro, 7 - tel. 0382 822 193 Materna - via San Zeno tel. 0382 820 283

Istituto comprensivo "CD Luigi G. Poma" Primaria - via Toledo 9 - tel. 0382 822 817

Secondaria di primo grado via Bozzola 32 - tel. 0382 822 278 **UFFICIO POSTALE** via Don Gennaro 1 tel. 0382 825 811 **FARMACIE**

Bozzani - corso Cavour 134

Portalupi - piazza Garibaldi 10 tel. 0382 822 353 **EMERGENZE**

Guardia Medica - tel. 848 881 818 Croce Garlaschese - tel. 0382 822 737 Polizia locale - tel. 0382 822 250 Carabinieri - tel. 0382 822 037 Vigili del fuoco - tel. 0382 821 668

Il nuovo Pgt limiterà i fanghi Continua la battaglia comunale

all'11 aprile prossimo Garlasco avrà un nuovo Piano di governo del territorio (Pgt). La seduta del consiglio comunale, prevista per le 18.30, prevederà una lunga discussione del documento, comprese le numerose osservazioni previste. A essere innovativa è l'introduzione di un limite ben preciso (500 metri) per lo spandimento di fanghi in agricoltura. Dopo che Gambolò ha vinto la propria battaglia al Consiglio di Stato, anche Garlasco inserisce una limitazione ben più rispettiva in confronto ai 100 metri previsti dalle leggi regionali. «Questa regolamentazione - spiega l'assessore Francesco Santagostino - blocca più di metà dei terreni agricoli presenti nel territorio comunale». Gli uffici hanno anche predisposto un'adequata mappatura, in modo da rendere certa la possibilità di spandere i tanto discussi fanghi. «Sono regolamentazioni che riteniamo necessarie - commenta l'assessore all'Ambiente Isabella Panzarasa - In provincia di Pavia viene sparso il quantitativo maggiore di queste sostanze». Nello scorso autunno, una lettera del Comune aveva chiesto alla Evergreen Italia di sospendere i versamenti di fanghi sul territorio garlaschese, con la richiesta di una documentazione aqgiuntiva (uno studio idrogeologico con valutazione della vulnerabilità della falda) non prevista dalle nor-



mativa. la risposta dell'azienda fu di tipo legale, con un ricorso al Tar della Lombardia pendente da mesi. «Evergreen Italia - proseque Panzarasa - ha anche presentato un'osservazione al nuovo Pqt, chiedendo di eliminare la nuova limitazione. Per quanto mi riquarda, gli uffici comunali hanno invece fatto tutto quello che dovevano per adequarsi alla sentenza del Consiglio di Stato con cui Gambolò ha ottenuto via libera

alla nuova limitazione dopo che il Tar aveva dato ragione alle aziende produttrici di fanghi». Il pericolo, dal punto di vista dei produttori, è ovviamente quello che buona parte dei Comuni decida di emulare il percorso garlaschese (e precedentemente gambolese): buona parte del fatturato di queste aziende viene proprio dalla provincia di Pavia. I ricorsi alla giustizia amministrativa, quindi, sono pressoché scontati.

Strade asfaltate grazie ai gestori luce e gas

Tl grosso dei lavori pubblici che il Comune di Garla-**⊥**sco realizzerà nel 2017 è dedicata all'area della ex Serafini. «Con 91mila euro rifaremo il tetto e svolgeremo una manutenzione complessiva all'edificio spiega l'assessore Francesco Santagostino - La cifra è stata ottenuta quasi completamente dall'Ats di Pavia, per mezzo di un bando a cui abbiamo partecipato». A breve partiranno anche i lavori di restyling del secondo piano dell'edificio scolastico di via De Amicis: qui inizieranno da settembre le lezioni del corso di formazione professionale che rappresenterà il primo esperimento concreto di scuola superiore a Garlasco. Spazio minore, quest'anno, alla manutenzione del verde e delle strade. «Alcune società di pubbliche utility - conclude Santagostino - dovranno effettuare dei lavori in parecchie vie del centro, al termine dei quali dovranno ripristinare il fondo in asfalto a proprie



spese. Dal canto nostro, abbiamo deciso di intervenire nelle strade man mano che vengono segnalati buchi o altri problemi, senza una calendarizzazione definita. Per il verde pubblico cercheremo di utilizzare maggiormente le risorse interne al municipio».

Aprile 2017 | LOMELLINA in comune



PAR(ONA

Casa per l'anziano
via A. Gramsci, 16 - tel. 0384 253 123
SCUOLE
Scuola materna - via Papa Giovanni xxIII
tel. 0384 252 059 - 0384 252 623
Elementare
vicolo delle Scuole 18

UFFICIO POSTALEpiazza Nuova 11 - tel. 0384 253 020
fax 0384 253 020 **FARMACIA Basiglio** - via San Siro 1 - tel. 0384 253 105

Basiglio - via San Siro 1 - tel. 0384 253 1
AMBULATORIO
Brakus - piazza Nuova 16

Brakus - piazza Nuova 16 tel. 0384 253 563

BIBLIOTECA

piazza Nuova 14 - tel. 0384 253 809 EMERGENZE

Carabinieri - stazione di Mortara via Dalla Chiesa 7 tel. 0384 99 170

Vigili del fuoco - sede di Mortara piazza Trieste - tel. 0384 91 980

LO SAPEVI CHE...

Massimo Bovo (vicesindaco) e Alessandro Camera

ASSESSORI

"Parona téra bona" un successo senza tempo

Andrà in scena il prossimo 23 aprile il consueto momento in cui Parona riscopre le proprie origini e la propria tradizione, grazie alla rassegna "Parona téra bona" che riempie le vie del paese con i lavori antichi e ormai desueti e raccoglie sempre un gran numero di figuranti, per una giornata tra memoria e scoperta. «Punteremo come ogni anno a preservare la tradizione - spiega Gabriele Colombo, presidente della Pro Loco, organizzatrice dell'evento - con le vie di Parona che si trasformeranno in tappe caratteristiche di un fantasioso viaggio nel passato: dal ciabattino all'agricoltore, dalla scuola di un tempo al panettiere, senza dimenticare la sempre molto apprezzata fattoria, che quest'anno vogliamo ulteriormente arricchire con specie animali e attrezzi tipici». Dunque una manifestazione che non vedrà molti cambiamenti rispetto agli anni passati, poiché vive della propria perfezione e della numerosa partecipazione di tutti i paronesi a tale evento: «Il momento finale della giornata sarà come ogni anno la sfilata di tutti i figuranti per le vie del paese, al fine di ricevere l'omaggio del pubblico che da sempre riempie le strade in questa giornata di festa. Inoltre, nella chiesa di San Siro, se il perito garantirà l'agibilità, sarà possibile come ogni anno vedere le fotografie della rassegna intitolata a Lino Negri con la mostra che sarà aperta anche domenica 30 aprile». La volontà della Pro loco è poi quella di raccogliere le fotografie di questi primi dieci anni di concorso in un libro che sarà edito nei prossimi mesi.

> Podisti sotto le stelle pronta la quarta edizione

 \mathbf{S}^{i} svolgerà il prossimo 28 aprile la marcia notturna organizzata dalla Podistica Parona con la collaborazione della Ciclistica Parona e dall'associazione culturale Lorenzo Toma. La serata inizierà alle ore 20 con le iscrizioni e il pagamento del contributo di 2 euro per tutti i partecipanti. La partenza è invece prevista alle ore 20.30 con un percorso che si snoderà intorno a Parona per ben sette chilometri. «Come ogni anno il percorso sarà ricco di sorprese - sottolinea la presidentessa della Podistica Carla Masutti - e per goderle al meglio è consigliabile munirsi di una torcia o di uno strumento luminoso, con il percorso che al chiaro di luna sarà sicuramente di grande impatto visivo e di enorme fascino». Al termine della camminata la serata sarà poi ravvivata dal concerto organizzato dall'associazione Lorenzo Toma, mentre in caso di maltempo la camminata verrà sospesa e rinviata. Per chi volesse ulteriori informazioni è possibile contattare la Podistica Parona al numero 338.8569839 oppure tramite mail a info@podisticaparona.it.

Approvato il bilancio preventivo Prevista la riqualifica del parco

unedì 27 marzo l'amministrazione comunale di Parona si dè riunita per approvare il bilancio che include anche il piano delle opere per il prossimo triennio tra cui spicca la manutenzione e la riqualifica del parco comunale. «L'opera principale è certamente la ristrutturazione del parco - conferma Claudio Ambrosetti, consigliere di maggioranza - con i lavori che inizieranno già quest'anno e porteranno a un miglioramento di tutta l'area dove dovrebbe sorgere anche un campo da calcetto all'aperto». Oltre al parco adiacente la Casa per l'anziano, infatti, saranno sottoposti a lavori anche i giardini dinanzi alla scuola primaria di Parona, con lo spazio verde che dovrebbe essere recintato e i giochi al proprio interno sostituiti, al fine di garantire il completo utilizzo del giardino agli alunni della scuola elementare. «Inoltre non sono previsti aumenti sostanziali per quanto concerne le tasse - sottolinea sempre Ambro-



setti - poiché Imu e Tasi resteranno pressoché invariate, con la sola Tari, la tassa sui rifiuti, che presenterà un rialzo medio del 9 per cento, calcolato sul totale delle famiglie paronesi. Aumento dettato da un costo tecnico maggiore dello smaltimento a cui il Comune si è dovuto adeguare». Infine tra le opere minori in

programma all'interno del già citato bilancio comunale si può trovare il rifacimento della facciata della chiesa di San Siro, storico edificio paronese legato alla cultura e alla tradizione del paese dell'Offella, con un esperto che proprio in questi giorni esaminerà la struttura per garantire anche agibilità interna della chiesa.

Inaugurata la nuova biblioteca il Paese stretto attorno al centro culturale

Lo scorso 25 marzo la città dell'Offella ha visto la biblioteca comunale riaprire i battenti, grazie al lavoro dell'associazione culturale Lorenzo Toma e della presidentessa Donatella Marzetto. «È un onore poter garantire ancora una struttura votata alla cultura e al sapere all'interno del paese - confessa la stessa Marzetto - e devo ringraziare le molte persone all'interno dell'associazione che si sono occupate della ristrutturazione della biblioteca e della catalogazione dei libri». Un successo anche di pubblico alla presentazione della nuova struttura, con oltre settanta partecipanti che hanno potuto iscriversi al nuovo centro letterario paronese e godersi il ricco buffet organizzato per l'occasione. A fare da sottofondo, in una giornata piovosa ma di festa, sono state poi le note del duo Gandarandà, con la rivisitazione di musiche folk. Ma l'associazione



guarda già al futuro, come sottolinea la stessa presidentessa: «Vogliamo coinvolgere sempre più la popolazione nel sostegno alla biblioteca e all'associazione, inoltre abbiamo già in programma il prossimo appuntamento che si svolgerà venerdì 28 aprile dopo la quarta edizione della "Camminata notturna" organizzata dalla Podistica. A partire dalle 21.30, infat-

ti, al Baretto di Parona vi sarà il concerto "Swing e Valses statunitensi ed europei" con il duo Tazio Forte (pianista) e Daniele Soriani (chitarra e voce) a cui è invitata tutta la popolazione»s. Una primavera che si è aperta , dunque, all'insegna della cultura a Parona, con l'associazione Lorenzo Toma che promette di ravvivare anche i prossimi mesi estivi.

(GAMB(0)L(0)

LO SAPEVI CHE...

> Edifici rurali: ancora troppi quelli non iscritti al catasto

Attraverso un decreto legge del 6 dicembre 2011 si obbligavano tutti i cittadini proprietari di fabbricati rurali all'iscrizione degli edifici presso il Catasto edilizio urbano (Ceu), con il



conseguente passaggio delle strutture dall'uno all'altro catasto. Ad oggi, però, secondo un controllo dell'Agenzia delle Entrate, risultano non iscritti al catasto urbano ancora molti fabbricati di origine rurale e pertanto il Comune di Gambolò in collaborazione con la Provincia, invita tutti i cittadini che non avessero effettuato tale passaggio a provvedere alla regolarizzazione. Inoltre, nel quadro di una collaborazione istituzionale è possibile trovare sul sito internet del Comune di Gambolò, www. comune.gambolo.pv.it, il link con l'elenco completo dei fabbricati rurali che non risultano iscritti al Ceu con i proprietari che verranno anche avvisati dagli organi preposti attraverso una raccomandata al fine di regolarizzare le posizioni delle strutture. Se però anche dopo tale sollecito gli abitanti di Gambolò interessati dalla regolarizzazione non dovessero ultimare le procedure di passaggio dal catasto terreni al Ceu, l'Agenzia delle Entrate farà degli accertamenti con i costi che ricadranno sui proprietari stessi dei fabbricati e infine potranno essere applicate sanzioni per coloro i quali non si dimostrino nuovamente in regola con le iscrizioni.

A maggio la notte bianca Sul sito il modulo di adesione

ndrà in scena per le vie di Gambolò il prossimo 6 maggio il consue-▲to e atteso appuntamento con la notte bianca che segna l'inizio dell'estate e delle serate all'aria aperta. La serata, che come ogni anno sarà animata da una serie di eventi imperdibili, proporrà oltre alle immancabili bancarelle degli hobbisti, anche alcuni spettacoli delle associazioni locali e la possibilità di vedere all'opera artisti itineranti. Proprio per i commercianti che volessero partecipare all'evento è possibile scaricare sul sito del comune di Gambolò, www.comune.gambolo.pv.it, l'apposito modulo che dovrà essere debitamente compilato al fine di avere un posto riservato lungo le vie del paese. Il modulo andrà poi fatto pervenire presso l'Ufficio di Polizia Locale tramite consegna a mano oppure con invio via fax al numero 0381.937237. Per tutti gli esercenti, infine, che volessero ulteriori informazioni sulla partecipazione alla notte bianca è possibile contattare il Comune al numero di telefono 0381.937211, oppure inviare una mail a poliziamunicipale@comune.gambolo.pv.it.



Segreteria comunale condivisa

Estata determinata pochi giorin fa la spesa, che sosterrà il Comune di Gambolò, inerente il servizio di segreteria comunale per il secondo semestre del 2016. Il servizio di segreteria comunale in unione con i Comuni di Cassolnovo e Albanese, costerà alle casse comunali circa 20mila euro, come stabilito dall'accordo del 2015, in cui il Comune di Gam-

bolò e il Comune di Cassolnovo copriranno circa il 40 per cento a testa delle spese, con il comune di Albonsese che garantirà il restante 20 per cento. Dal Comune di Gambolò fanno pervenire la soddisfazione per un servizio che continua a essere efficiente e utile alla popolazione e che propone un contatto continuo tra la cittadinanza e l'ente.

Comunicazione preventiva per la diffusione di messaggi politici elettorali per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali fissata per il giorno 11 giugno 2017

(Ai sensi e per gli effetti della delibera n. 137/16/Cons e successive dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica elettorale e parità di accesso ai mezzi di informazione)

Lo studio editoriale Clematis editore del mensile "Lomellina in Comune", con sede a Vigevano, via Santa Maria, 42, tel. 0381. 70710 intende pubblicare messaggi politici elettorali per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali indetta per il giorno 11 giugno 2017 con eventuale turno di ballottaggio il 25 giugno 2017 secondo le modalità e le condizioni previste nel seguente:

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE

- 1. La pubblicazione sul mensile "Lomellina in Comune" dei messaggi politici elettorali per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali indetta per il giorno 11 giugno 2017 ed eventuale turno di ballottaggio il 25 giugno 2017 potrà avvenire esclusivamente secondo le modalità previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 e dalla delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 137/16/Cons e successive. La pubblicazione potrà avvenire nelle edizioni di maggio 2017 in stampa il 5 maggio e di giugno 2017 in stampa il 5 giugno. L'accesso alla pubblicazione di messaggi politici elettorali è consentito, senza limiti di spazio, a tutti i soggetti interessati che ne facciano richiesta nei termini e secondo le modalità previste di seguito.
- 2. L'accesso alla pubblicazione di messaggi politici elettorali è consentito, a parità di tariffe e di condizioni, a tutti i soggetti interessati che ne facciano richiesta. Nel caso in cui problemi tipografici o editoriali dovessero rendere oggettivamente impossibile la soddisfazione di tutte le richieste presentate, la selezione sarà effettuata esclusivamente secondo il criterio della priorità temporale della richiesta.
- 3. Le tariffe, riportate nel colophon saranno esclusivamente le seguenti: euro 10 a modulo + I.V.A., posizioni di rigore + 10%. Non si praticano sconti quantità né altri sconti. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione, con assegno bancario o circolare intestato a Clematis, il mancato pagamento comporterà automaticamente la mancata accettazione della pubblicazione.
- 4. La richiesta per la pubblicazione di messaggi politici elettorali dovrà essere rivolta esclusivamente a Clematis presso la sede di Vigevano, via Santa Maria, 42 Tel. 0381 70710. In tale sede si trova depositato il presente codice di autoregolamentazione, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.
- 5. Le richieste per la pubblicazione dei messaggi politici elettorali, complete dei materiali per la stampa degli stessi, dovranno pervenire all'editore entro le ore 17 del lunedì precedente la stampa.
- 6. Sono ammesse soltanto le forme di messaggio politico elettorale previste dalla normativa vigente e dalle deliberazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.
- 7. Tutti i messaggi politici elettorali saranno impaginati in spazi chiaramente evidenziati secondo modalità uniformi, e dovranno recare la dicitura "MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE" con l'indicazione del soggetto politico committente.

Al voto il prossimo 11 giugno

Entra nel vivo la kermesse eletto-rale in Lomellina, dove l'11 giugno prossimo si voterà per il rinnovo del consiglio comunale in cinque centri (Frascarolo, Gambarana, Gambolò, Gravellona e Valle) oltre che a Mortara. Il 29 marzo dal Viminale è arrivata la conferma che il voto si terrà solo domenica 11 giugno, con seggi aperti dalle 7 alle 23. Subito dopo inizierà lo spoglio delle schede. L'eventuale turno di ballottaggio è previsto per domenica 25 giugno. Sulla scorta di questa data è possibile anche fissare il termine per la presentazione delle candidature e delle liste che occuperà il week-end del 12 maggio prossimo. Cambiano

in funzione dell'ampiezza demografica (fa fede il censimento della popolazione del 2011) il numero di consiglieri eleggibili e le firme che occorrono per presentare una lista. Gambarana non ha bisogno di sottoscrittori e potrà avere liste formate da 7 a 10 candidati; Frascarolo dovrà presentare da 25 a 50 firme per ogni lista, fermo restando il numero di candidati (da 7 a 10). A Gravellona e Valle sempre lo stesso numero di persone in lizza, ma un numero di sottoscrittori che varia tra 30 e 60. Infine, a Gambolò occorreranno dai 60 ai 120 cittadini per presentare una lista che potrà avere dai 9 a 12 candidati.



27 Aprile 2017 | LOMELLINA in comune

MUNICIPIO piazza Italia 33 tel. 0384 49 581 - fax 0384 49 012 @ amministrazione@comune.ottobiano.pv.it

www.comune.ottobiano.pv.it

SINDACO

Serafino Carnia

ASSESSORI Daniela Tronconi (vice sindaco) e Giuseppe Campeggi

> Consiglio della biblioteca Ecco tutti i nuovi nomi

ttraverso un decreto del sindaco Serafino Carnia, ${f A}$ emesso nei giorni scorsi, sono stati nominati i nuovi consiglieri della biblioteca comunale di Ottobiano, che avranno il compito non solo di garantire la realizzazione di attività e manifestazioni durante tutto il corso dell'anno, ma anche di gestire l'apertura della stessa e un contatto costante con il pubblico e la popolazione. Sono stati dunque nominati per questo importante incarico: Marco Vagnato (presidente), Marco Mainoli (vice presidente), mentre ricopriranno la carica di consiglieri Beniamino Albiero, Marta Palma Monterosso, Valeria Pasin, Fabiola Tavani, Veronica Carlin, Noemi Mingoni e infine Loris Comelli. L'amministrazione comunale coglie l'occasione per augurare a tutto il comitato della biblioteca un buon lavoro e per manifestare il sempre costante impegno nell'aiuto verso le strutture comunali che diffondono la cultura ed elevano l'aggregazione all'interno del paese.



OTTOBIANO

Casa di Riposo Parrocchiale via G. Mazzini 12 - tel. 0384 49 111 UFFICIO POSTALE

viale Garibaldi 10 - tel. 0384 49 029

piazza Italia 17 - tel. 0384 49 228 EMERGENZE Ambulatorio medico via Marconi 5 - tel. 0384 49 095

Pronto Soccorso - tel. 0384 8081 (Mede) Pronto Soccorso - tel. 0384 2041 (Mortara) Carabinieri - San Giorgio di Lomellina tel. 0384 43050 Polizia Locale - tel. 0384 49 581

La panchina rossa di Corilli contro la violenza alle donne

allo scorso 12 marzo un nuovo simbolo campeggia all'interno della piazza principale di Ottobiano. Emblema di forza ma anche di delicatezza, come una panchina rossa, come una donna. La panchina rossa vuole essere il simbolo della lotta alla violenza contro le donne, in ricordo di tutte le vittime di femminicidio e degli abusi sul cosiddetto "sesso debole". L'opera, realizzata dall'artista Erminio Corilli vuole rammentare ai cuori e alla memoria la continua condanna verso i soprusi compiuti ai danni delle donne. Distesa sulla panchina, in una posa guasi regale, una donna metallica che leggera sembra appoggiarsi alla struttura. Questa è l'interpretazione che l'artista, invitato dal vicesindaco di Ottobiano, Daniela Tronconi, a realizzare una scultura per ricordare le donne, ha saputo dare alla dissuasione verso qualsiasi tipo di violenza che colpisca il mondo femminile, un pensiero che racchiude maestria e grande impatto. Ma non vi sono solo la panchina rossa e la donna a catturare l'occhio dello spettatore, osservando da vicino, infatti, è possibile scorgere anche una serie di piccoli particolari che rendono ancor più interessante l'opera, già ricca di fascino e allegoria. Nel petto della figura femminile giace un pezzetto di cuore, quello che le ri-



L'artista Erminio Corilli, autore dell'opera, il primo da destra accanto a don Valdonio

mane, straziato e martoriato, dopo essere stata vittima di violenza, un cuore, che, anche se parziale, continua però a battere e a lottare. Sul cerchio al centro della scultura la scritta «Io... rido ancora» poche parole che significano il coraggio e la volontà di vita anche dopo aver subito soprusi e ingiustizie. Il progetto, che è stato proposto dall'artista Tina Magenta di Lomello, è stato accolto dall'amministrazione che subito l'ha reinterpretato ed elevato a proprio modo, grazie al

lavoro sapiente e abile di Erminio Corilli. Antonella Fondrini, consigliere di minoranza del Comune di Ottobiano, ha ricordato durante la presentazione dell'opera al pubblico, come il rispetto nei confronti di ogni essere umano e in particolare delle donne debba essere un sentimento fondamentale per tutte le comunità. Così la panchina rossa resterà nella piazza di Ottobiano come monito per ricordare come la violenza sulle donne debba essere sempre condannata.

Quando le fiabe possono aiutare a crescere...

o scorso giovedì 16 marzo, in un'atmosfera magica e surreale è andato in dscena un importante incontro fra la scrittrice Natalina Parolo e i ragazzi della scuola Primaria e dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia di Ottobiano. Nel salone Cinema Teatro, infatti, l'autrice ha intrattenuto tutti i ragazzi presenti con la lettura di alcune sue fiabe che hanno insegnato agli alunni i valori e i sentimenti fondamentali della vita. «È stato un momento sicuramente formativo per i ragazzi - commenta il vicesindaco di Ottobiano, Daniela Tronconi - e speriamo di poter replicare l'esperienza con nuovi autori e altri racconti». La giornata è sta-

ta dunque un successo, con i bambini che hanno seguito con attenzione e ammirazione le parole di Natalina Parolo che è riuscita a coinvolgere i ragaz-



zi facendoli entrare nel meraviglioso mondo della scrittura e della lettura. La manifestazione è stata organizzata grazie in particolare modo all'aiuto della biblioteca di Ottobiano che nei prossimi mesi ha in programma altri due eventi da non perdere per tutti gli appassionati di arte e cultura. Il primo si svolgerà venerdì 7 aprile, sempre presso il Cinema Teatro e vedrà il salone polifunzionale divenire una vera e propria pista da ballo con una serata danzante all'insegna del divertimento e dell'aggregazione. Mentre il secondo appuntamento a cui è impossibile mancare è la gita in programma a Torino il prossimo 20 maggio alla scoperta di una delle imbarcazioni che hanno fatto la storia della cinematografia e della letteratura mondiale: il Titanic. Per chi volesse ulteriori informazioni o per prenotazioni è opportuno

contattare direttamente la biblioteca di Ottobiano al numero 0384.49479 oppure visitare la pagina Facebook "Biblioteca comunale di Ottobiano".



Apria disprimaver Fino al 31 MAGGIO 2017

MINI-RIDER 60 SDE MTD

cod. 13AA26JC600 scarico laterale, motore MTD 196 cc. monolama larghezza taglio 60 cm.

altezza taglio regolabile su 5 posizioni da 38 a 95 mm, 6 velocità, raggio di sterzo di soli 46 cm, ideale per giardini di piccole dimensioni, facile da utilizzare, 111 kg



CARRIOLA VIGOR 100

cod. 59730/10 verde, struttura ferro zincato, vasca polipropilene 100 it. ruota pneumatica





CARACAS - cod. 641 dimensioni (L x P x H) 65 x 45 x 82 cm, braciere in acciaio verniciato con fori di areazione, reggibrace alluminato, paravento in acciaio verniciato con bordo antigraffio, griglia cromata regolabile in 4 posizioni, gambe ripiegabili premontate





GENIUS COMPACT PRONTO 25

carrello pronto all'uso, telaio in alluminio inossidabile, fomito completo di: 6 m di tubo Silver Elegant 5/8" 15 mm. 4 raccordi automatici, lancia a spruzzo e presa



BASE OMBRELLONE TONDA IN GRANIGLIA

in cemento

cod. E10B03



SET VERANDA - 2 x cod. E20167 - 1 x cod. E20306 - 1 x

composto da: 1 divano, 2 poltrone, 1 tavolino, colori disponibili: antracite / marrone, bianco, senza cuscini



SHOP ONLINE

www.mondobrico.com

MEDE via 1° Maggio, 22 **GARLASCO** via Tromello, 45 TORTONA via Vanoni, 18

SILVANO D'ORBA via Ovada, 54 PAVIA via Vigentina, 25 CASALE MONF. strada per Valenza, 4C/B